

OTTOBRE 2010

KYOS

verona



la paura

Fiorella Mannoia
Doriano Dal Cengio
Cristel Carrisi
Premio Masi

RADIO VERONA

la tua città,
la tua provincia...

dal 1975
Radio Verona

FM 103.00 - 103.90 MHz - AM 1584 Khz



radioverona.it



LA PAURA

Un intero numero per conoscerla, affrontarla e superarla

La paura fa 90. Questo è quanto si evince dal libro della smorfia. L'essere l'ultimo numero del gioco significa essere anche la fine di un ciclo, la fine della vita, la fine di tutto, simbolo, se vogliamo, dell'Apocalisse; nel contempo essendo un numero ascendente, è portatore di spiritualità e di speranza in una vita futura migliore. Ecco, questo punto di vista dovrebbe essere d'esempio per affrontare al meglio un proprio timore, una fobia o uno stato d'ansia. In questo mese affrontiamo il tema della paura, non tanto quale emozione-impedimento della nostra vita o della vita dei nostri cari, quanto una spinta per migliorarci, come individui ed affrontare al meglio le eventuali difficoltà future. In questo numero abbiamo chiesto ad una donna impegnata nella musica, nella politica e nel sociale

di grande spessore quale Fiorella Mannoia, come e dove potesse trovare una forza, un appiglio durante i periodi difficili. Purtroppo per gli adolescenti veronesi, la paura, nella maggioranza dei casi, è sinonimo di ansia da "prestazione" in campo scolastico, affettivo e relazionale. Timori diffusi come ci ha spiegato il dottor Dorian Dal Cengio. Dal Cengio è un luminare nel campo poichè è non solo psicologo ma anche psicoterapeuta del Dipartimento delle Dipendenze dell'Ulss 20 di Verona e coordinatore del team di psicologi che operano nei C.I.C., Centri d'Informazione e Consulenza, presenti in tutti gli Istituti superiori di città e Provincia. Sempre rimanendo in campo giovanile, abbiamo chiesto alla Polizia Municipale del Comune di Verona di illustrarci l'iniziativa, giunta alla seconda

edizione " Halloweenperchè non diventi una notte da incubo", una campagna di sicurezza stradale studiata appositamente per far fronte ai numerosi incidenti verificatisi in questi anni in occasione del lungo weekend di fine ottobre. E ancora. Chi lo ha detto che la paura non sia una spinta positiva? Provare emozioni forti con una buona dose di adrenalina è il motivo per cui tantissimi appassionati e non, si avvicinano al mondo degli spot estremi. Paracadutismo, Bungee Jumping, Kitesurf, Rafting e Downhill. Il tema della paura la fa da padrona anche nelle nostre rubriche con consigli di lettura "da brivido" ed un interessante excursus dei film di paura degli ultimi 90 anni. (G.P.)



GORGONIA BEACH

★ ★ ★ ★ ★

Marsa Alam - Egitto



un paradiso terrestre

L'esclusivo Sea Club Franco Soso nasce da un progetto di imprenditori veronesi ed è stato inaugurato nell'agosto 2008. Gorgonia Beach si trova lungo la costa egiziana meridionale del Mar Rosso a circa 115 km da Marsa Alam, dove il reef è ricco ed incontaminato.

Il Sea Club Gorgonia Beach, è costituito da diversi blocchi nei quali sono disposte le 350 camere e i servizi comuni, e si estende tra grandi piscine ed ampi spazi interni, fino a raggiungere la magnifica spiaggia di sabbia. Le camere con balcone, sono dotate di servizi privati, phon, aria condizionata, tv satellitare, minibar, telefono e cassetta di sicurezza.

Lo staff di animatori è in grado di coinvolgere gli ospiti organizzando giochi, tornei e spettacoli serali. All'interno del villaggio sorge una SPA con bagno turco, sauna, fitness, massaggi e cure estetiche, in un'atmosfera raffinata ed elegante per soddisfare tutte le esigenze della clientela.

Dal Gorgonia Beach è possibile partire per bellissime escursioni alla scoperta dell'antico Egitto ed in barca fino agli atolli di Hamata e Abu Dabab.

voli diretti da Verona

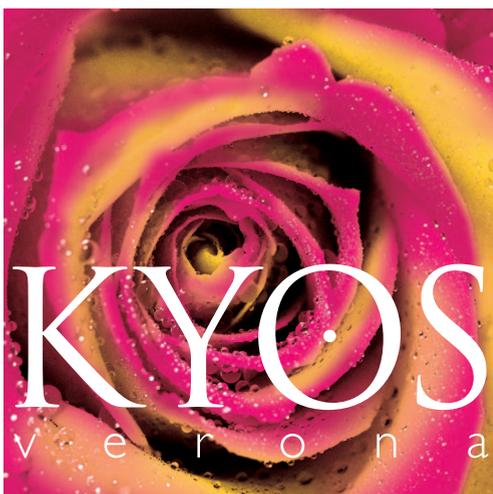


Seaclub
FRANCOSO

Gorgonia Beach Marsa Alam – Egitto

Bambini fino a 14 anni gratis - VOLI DIRETTI DA VERONA

Informazioni: sales.it@gorgoniabeach.com - www.gorgoniabeach.com



KYOS

verona

rivista mensile di Verona

ottobre 2010

anno 5 - numero 48

Rivista mensile free press di Verona e provincia.
12.000 copie distribuite nei migliori punti di incontro

Editore

PRINTEDITA Srl - Via Francia, 7/b - 37024 Negrar (Vr) - Tel.: (+39) 045 8101204
Fax: (+39) 045 6000531
kyosverona@printedita.com
www.printedita.com

Iscrizione al Tribunale di Verona:

n. 1786 - 17/01/2008

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNSVERONA

Registrazione al ROC n° 16808

Prezzo a copia € 2,00

Direttore responsabile: Guido Benati

Responsabile di redazione:

Georgia Passuello

Redazione: Guido Benati, Riccardo Ferrareso, Ilaria Noro e Georgia Passuello

Hanno collaborato: Cristiana Albertini, David Bonato, Ennevi, Ass. Emozioni in movimento, Ilaria Noro, Mercedes Maltés, Erika Prandi

Copertina di: Cinzia Signorini

Supervisione Tecnica: Gianna Calabria

Redazione Grafica:

Cinzia Signorini, Manuel Bergamasco

Relazioni Pubbliche: Luisa Calabria

Sviluppo Commerciale e Pubblicità:

cell: 348 15 32 664

mail: kyos.pubblicita@printedita.com

Tel.: (+39) 045 8101204

Stampa:

CierreGrafica

Sommacampagna (VR)

Tel. 045 8580900 - www.cierrenet.it

Numero chiuso in redazione il:
23 settembre 2010

La paura

Fiorella Mannoia | **06**
Nelle difficoltà si guarda verso il cielo

Doriano Dal Cengio | **08**
Le paure giovanili

Progetto San Vittore | **10**
La fattoria sociale

Halloween senza incubi | **14**
Campagna di sicurezza stradale

Sport estremi | **16**
Adrenalina pura

appuntamento

TEATRO - DANZA | **19**

SPORT | **25**

ARTE | **29**

rubriche

Questione di stile | **36**
Mi vesto come mi sento

In musica | **38**
Teatro degli Orrori, Cristel e Vetroscuro

Che si dice a Verona | **40**
Militari in città: sicurezza o paura?

Ciak si gira | **42**
I film del terrore e i vincitori del Lido

Emozioni in Movimento | **46**
Il Monte Ongarino

TIMORE, ANSIA E TERRORE

Emozioni che aiutano a superare le difficoltà

a cura della Redazione



La paura. Abbiamo deciso, non a caso, di affrontare una delle emozioni più forti in questo mese che celebra proprio il 31 ottobre la notte di Halloween.

Durante la serata di questa antica tradizione anglosassone, leggenda vuole che i vampiri, i mostri, le zucche animate e le streghe si "incontrino" con i viventi. Un contatto tra i due mondi che dura soltanto una notte utile per affrontare, se non ad esorcizzare, la paura più grande che possa avere il genere umano: l'aldilà. Una leggenda, quella di Halloween, tramandata di generazione in generazione, per spiegare che i timori o le fobie che quotidianamente abbiamo, possono spronarci a vincere e superare con forza un ostacolo sul nostro percorso.

Ma che cos'è la paura?

Con questo termine si identificano vari stati emotivi che vanno dal timore, all'apprensione, alla preoccupazione, all'inquietudine fino a stadi più gravi quali ansia, terrore, fobia e panico.

Il termine paura viene quindi utilizzato per esprimere sia una emozione che si può vivere nell'immediato, sia una proiettata nell'immediato futuro. A livello personale, soggettivo, la paura è rappresentata da un senso di forte spiacevolezza e da un intenso desiderio di evitare un oggetto o una situazione giudicata pericolosa. La tensione diventa così alta che a volte si può arrivare sino alla immobilità (paralizzati dalla paura).

Da dove nasce?

Gli studiosi, negli anni, sono giunti alla conclusione che potenzialmente qualsiasi oggetto, persona o evento può essere vissuto come pericoloso e quindi indurre una emozione di paura. Tutto dipende dal soggetto e dalla sua percezione di pericolo in una determinata situazione. Però il senso di paura può anche essere innato o immediato oppure appreso o tramandato da famigliari o amici che indirettamente ci condizionano.

Le paure innate più comuni sono quella nei confronti

degli estranei, del buio o in merito a certi animali o insetti (ragni, scarafaggi e serpenti).

Come il corpo manifesta la paura?

Quando abbiamo paura il nostro viso cambia immediatamente: occhi sbarrati, bocca semi aperta, sopracciglia avvicinate e fronte aggrottata. Questo stato di tensione dei muscoli facciali rappresenta l'espressione della paura tipica e che è ben riconoscibile in qualsiasi età e in qualsiasi etnia umana.

La paura inoltre provoca un abbassamento della pressione del sangue e della temperatura corporea oltre a una diminuzione del battito cardiaco e della tensione muscolare con la presenza di una abbondante sudorazione e la dilatazione delle pupille. Il risultato di tale attivazione è una sorta di paralisi, ossia l'incapacità di reagire in modo attivo con, per esempio, la fuga o un attacco all'aggressore. La funzione di questa "immobilità" permette all'individuo di non subire attacchi magari provocati proprio da queste reazioni improvvise ed erronee spinte dall'attimo di timore.

Quali sono le sue funzioni?

Sicuramente ha una funzione positiva, così come lo è per esempio il dolore fisico. Serve a segnalare uno stato di emergenza ed allarme, preparando quindi la mente ed il corpo alla reazione che si manifesta, come abbiamo appena detto, nel comportamento di attacco o di fuga. Inoltre, in tutte le specie studiate nel corso degli anni, l'espressione della paura svolge anche la funzione di avvertire gli altri membri del gruppo circa la presenza di un pericolo e quindi di richiedere un aiuto o di andare in soccorso.

Si può guarire?

La paura ha un alto valore funzionale, finalizzato alla nostra sopravvivenza. Per esempio, ricordarsi che quel tipo di animale, o azione, rappresenta un pericolo perché aggressivo e feroce oppure velenoso, costituisce un innegabile vantaggio. Oppure, preparare il proprio corpo ad un improvviso attacco o ad una fuga, può, in certi casi, garantire la nostra sopravvivenza. Infine, anche uno stato di paralisi da paura può salvarci in una data situazione. Perciò è bene mantenere questo valore molto importante per la nostra specie, cercando di affrontare e superare con le proprie forze o con un supporto specialistico, quelle paure quotidiane (volare, acqua, claustrofobia solo per citarne alcune) del tutto inutili al nostro spirito di sopravvivenza.



Paura di annoiarsi? La montagna di Pramollo - Nassfeld è un concentrato di divertimento



Tutti abbiamo paura. La velocità, l'altezza, il buio, le discese ripide, oppure il brivido che scende lungo la schiena appena prima di tirare un colpo da maestro. Ma non tutta la paura vien per nuocere! Lo spavento e l'adrenalina che viene generata dal nostro organismo sono proprio alla base del nostro divertimento quando andiamo in un parco avventura, scendiamo a tutta velocità da una montagna, esploriamo un ambiente nuovo al buio, oppure stiamo per tirare il colpo decisivo in una partita di golf.

E quale momento migliore per superare le paure e soprattutto divertirsi se non in vacanza?

Se avete la possibilità di concedervi una settimana fuori dagli schemi, o avete anche solo un weekend, il posto giusto per divertirsi, sfidare la paura e rilassarsi è il comprensorio di montagna di Pramollo/Nassfeld ed in particolare il Falkensteiner Wellness & SPA Carinzia. Qui infatti tutta la famiglia può trovare occasioni avventurose sia di giorno che di sera.

D'estate e in autunno ci sono il Parco Avventura con i suoi alberi da scalare, le passerelle che passano tra un albero e l'altro con in mezzo il vuoto e, infine, la teleferica appesi al cavo d'acciaio. Che paura e che avventura! Per chi ha ancora voce e forze per una corsa a mozzafiato giù dalla montagna c'è il Pendolino, una specie di bob su rotaia che si prende in cima alla montagna e vola fino a metà pista Millennium raggiungendo anche i 60 all'ora e facendo anche delle curve strette strette. E poi ci sono le corse in mountain bike, noleggiabili in hotel, e gli incontri ravvicinati con le mucche, che qui girano libere per i pascoli.

D'inverno invece c'è il grandissimo comprensorio sciistico con decine e decine di piste per tutti i livelli, sempre innevate e una ovovia panoramica che parte davanti all'Hotel Carinzia e porta fino in vetta. L'attrezzatura da sci può essere noleggiata presso la ski room dell'hotel oppure è possibile lasciare gratuitamente in deposito i propri sci e scarponi.

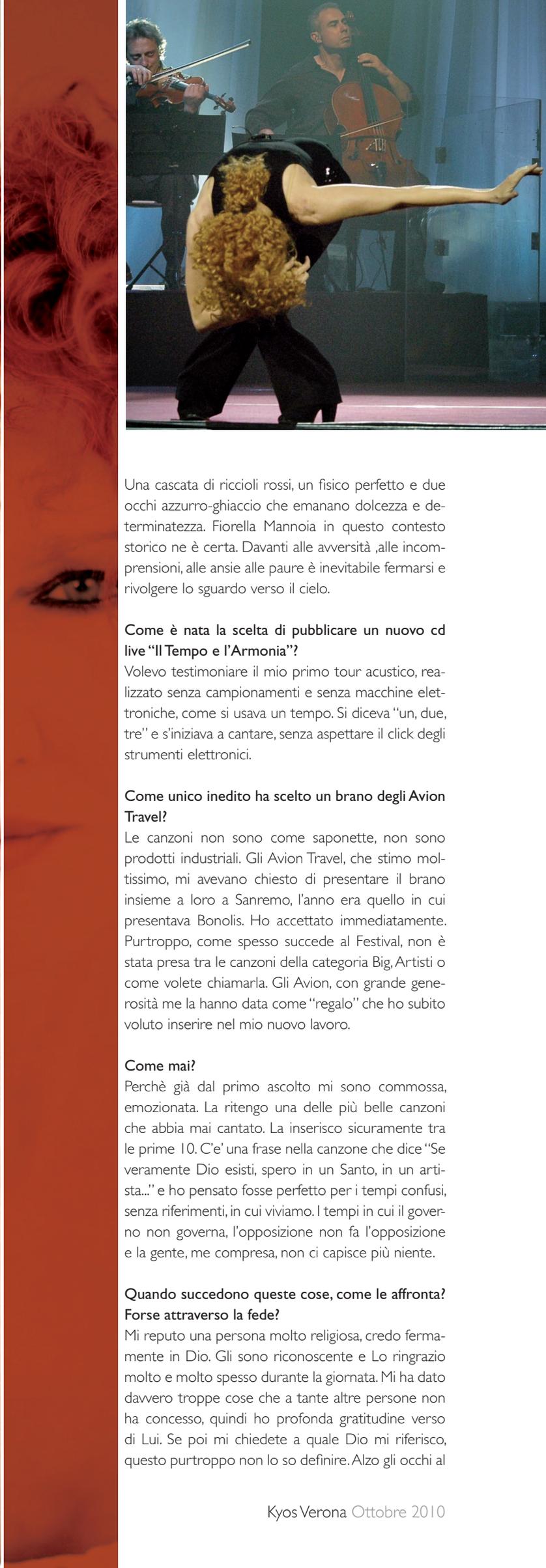
Dopo tante attività è ora di relax. Al Falkensteiner Hotel Carinzia il rilassamento ha molte forme: una nuotata nella piscina coperta, un trattamento goloso al latte, un massaggio defaticante, una sauna o un idromassaggio. O anche più semplicemente una buona lettura davanti al caminetto. In autunno, poi, il tempo da dedicare al benessere si allunga con l'apertura serale della zona wellness fino alle 22.

Avete ancora pauradi annoiarvi?

www.falkensteiner.com
Info line: 8004219999 - 0472978108



LA PAURA SI AFFRONTA: BASTA CAPIRLA



Una cascata di riccioli rossi, un fisico perfetto e due occhi azzurro-ghiaccio che emanano dolcezza e determinazione. Fiorella Mannoia in questo contesto storico ne è certa. Davanti alle avversità, alle incomprensioni, alle ansie alle paure è inevitabile fermarsi e rivolgere lo sguardo verso il cielo.

Come è nata la scelta di pubblicare un nuovo cd live "Il Tempo e l'Armonia"?

Volevo testimoniare il mio primo tour acustico, realizzato senza campionamenti e senza macchine elettroniche, come si usava un tempo. Si diceva "un, due, tre" e s'iniziava a cantare, senza aspettare il click degli strumenti elettronici.

Come unico inedito ha scelto un brano degli Avion Travel?

Le canzoni non sono come saponette, non sono prodotti industriali. Gli Avion Travel, che stimo moltissimo, mi avevano chiesto di presentare il brano insieme a loro a Sanremo, l'anno era quello in cui presentava Bonolis. Ho accettato immediatamente. Purtroppo, come spesso succede al Festival, non è stata presa tra le canzoni della categoria Big, Artisti o come volete chiamarla. Gli Avion, con grande generosità me la hanno data come "regalo" che ho subito voluto inserire nel mio nuovo lavoro.

Come mai?

Perché già dal primo ascolto mi sono commossa, emozionata. La ritengo una delle più belle canzoni che abbia mai cantato. La inserisco sicuramente tra le prime 10. C'è una frase nella canzone che dice "Se veramente Dio esisti, spero in un Santo, in un artista..." e ho pensato fosse perfetto per i tempi confusi, senza riferimenti, in cui viviamo. I tempi in cui il governo non governa, l'opposizione non fa l'opposizione e la gente, me compresa, non ci capisce più niente.

Quando succedono queste cose, come le affronta? Forse attraverso la fede?

Mi reputo una persona molto religiosa, credo fermamente in Dio. Gli sono riconoscente e Lo ringrazio molto e molto spesso durante la giornata. Mi ha dato davvero troppe cose che a tante altre persone non ha concesso, quindi ho profonda gratitudine verso di Lui. Se poi mi chiedete a quale Dio mi riferisco, questo purtroppo non lo so definire. Alzo gli occhi al



Nei momenti di sconforto è inevitabile alzare gli occhi al cielo

di Georgia Passuello

cielo e prego questo Dio che mi ha dato tanto.

Comunque in questo clima senza riferimenti lei non resta con le mani in mano, anzi.

Si l'altr'anno ho scritto una lettera all'onorevole Fini. Non mi sono mai trovata d'accordo con lui. Gli dicevo una cosa semplice: se anche lui non si riconosceva nel suo partito, allora che lo lasciasse, che uscisse dal governo. Ma non voglio parlare di politica. Sono molto preoccupata. Una volta, durante i concerti, dicevo qualcosa sulla situazione del nostro Paese ma adesso prendo la parola per dire che mi sento smarrita, e che non ci capisco più niente. Penso solo che questo Paese meriti di diventare normale, con un governo normale ed un'opposizione normale."

Nei prossimi mesi cosa farà?

Finirò il tour acustico, mi riposerò e comincerò la ricerca del materiale per il prossimo album. Sto già lavorando con Cesare Cremonini. Mi piace confrontarmi con artisti di altre generazioni. Se uno in questo mestiere si isola, è come se morisse. C'è anche in progetto con il gruppo toscano Negrita quello di realizzare "Onda Tropicale 2" visto la nostra comune passione per i suoni latino americani.

Come nacque l'idea di "Onda tropicale" ?

La musica brasiliana è la più ricca del mondo. In Brasile ci sono centinaia di tipi di stili diversi; il Brasile è una fucina di musica. Io ho avuto sempre una passione per questo Paese, amo da sempre il Brasile. Ho avuto la fortuna di conoscere Caetano Veloso e Chico Buarque e da lì è nato quel progetto; un progetto ambizioso perchè credo che nessuno sia riuscito a riunire in un disco artisti di quel calibro, i più grandi artisti della musica brasiliana, dai quali ho imparato molto. Lo studio nella musica è importantissimo, io credo fermamente che un artista debba vivere di collaborazioni e di curiosità. Lo scambio che c'è tra la musica dei popoli è alla base dello scambio della cultura, imparare quello che gli altri fanno, curiosare negli altri paesi, tutto questo credo sia la linfa di questo mestiere ma anche della vita.

Durante i suoi viaggi ascolta molti cd di giovani cantautori?

Sì, tantissimi. Molti, purtroppo, mi fanno sentire brani

dove le donne sono sempre disperate e affrante. Lo dico sempre agli autori maschi: scrivete per voi stessi e non tratteggiate le donne per quello che non sono. Proprio in questi giorni, però, ho ascoltato una giovanissima cantautrice fiorentina che scrive cose molto interessanti. Ora che ti parlo non mi ricordo il nome ma poi anche se fosse, non avendola ancora avvisata non voglio che lo sappia dalla carta stampata.

Che impressione le fa vedere uno dei suoi autori 'storici', Ruggeri come giudice di X Factor?

Premesso che non vedo la tv, non per snobismo ma proprio perché non ne ho l'abitudine. Enrico ha una sua storia ed è qualificato per quel ruolo.

Lei però ha cambiato idea su X Factor, infatti c'è andata ospite.

Ci ho pensato molto, prima di partecipare come ospite, ho anche visto un sacco di video su YouTube per capirne il meccanismo. Alla fine mi sono detta che non avrei perso nulla ad esserci. E poi diciamoci la verità ormai i giovani per far conoscere la loro musica che devono fare? Vanno ai talent. Io sono andata e ho conosciuto Noemi che è straordinaria, c'è un bel rapporto tra noi anche perché siamo simili caratterialmente. Mi chiede sempre consigli.

Ma secondo lei questa situazione in cui i giovani devono utilizzare queste vetrine mediatiche non è un sintomo, insieme alla crisi discografica, che la musica in Italia sia in declino?

Io non credo che la musica sia in declino, credo invece che il supporto fonografico sia in declino. L'avvento di internet ha portato ad una sorta di rivoluzione, così come abbiamo concepito il disco, la vendita, tutto questo sta cambiando. In quale direzione non sono all'altezza di prevederlo, ma di certo qualcosa sta cambiando. La musica non è in declino lo dimostrano i concerti di artisti di talento sempre pieni di gente; per me la musica live vive, vive davvero un'epoca di splendore. La musica viene acquistata in altri modi, non nei negozi di dischi come era una volta: si scarica da internet. E' cambiato l'approccio al supporto musicale, ecco perché c'è crisi discografica, perché è un settore ormai ritenuto vecchio.

Resta, invece, sempre grande il suo impegno in pri-

ma persona per L'Aquila e l'Abruzzo.

E' un discorso che mi sta tanto a cuore. Ci vado spesso. Sono stata investita di questo compito, della gestione diretta dei proventi, dalle mie colleghe. E' stato ed è ancora difficilissimo. Ci si scontra con una macchina burocratica impressionante. Io ho imparato parole, espressioni, che prima non sapevo nemmeno esistessero. Non potete immaginare quanto sia difficile donare. E dovrebbe essere un gesto così semplice. Un esempio: i soldi del concerto di San Siro sono stati consegnati al Comune e destinati al recupero della scuola De Amicis. L'edificio, però, si trova nella 'zona rossa' quindi chissà quanto ci vorrà per poter realizzare i lavori. In compenso, però, abbiamo ottenuto che la progettazione sia affidata a studi del posto, che rimanga all'Aquila.

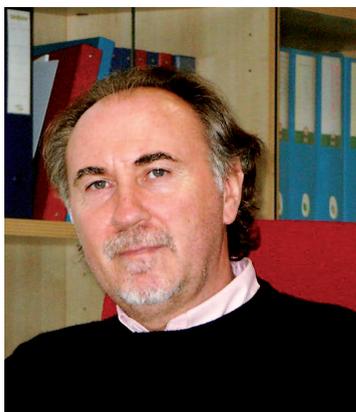
Tra i suoi sogni cosa c'è?

Mi piacerebbe tanto cantare durante un concerto con l'orchestra sinfonica dell'Arena di Verona, e visto che sognamo, lo facciamo alla grande, e vorrei anche essere diretta dal Maestro Morricone.

Lei ha ha cominciato nell'ambito artistico come stunt girl. Cosa si porta da quella esperienza e quando invece si è accorta di avere il dono del canto ?

L'esperienza da stunt girl è stato un periodo della mia vita, una parentesi che si è aperta e si è chiusa nel giro di pochi anni. In realtà non ho memoria di quando ho cominciato a cantare. Ho cominciato da piccolissima, mio padre era un musicista, se pur dilettante, si accorse subito che avevo una voce particolare e questa attitudine alla musica, perciò spinta anche da lui, ho sempre cantato. Ricordo che mio padre mi faceva cantare continuamente. Credo di aver avuto un destino segnato per fare questo mestiere: la cantante.

La paura fa novanta.... Sui banchi di scuola



• *Il Dott. Dorian Dal Cengio*

Lampi, tuoni, fulmini e saette. Morti viventi, fantasmi, streghe e diabolici folletti. Gli scenari tipici di Halloween, importati dagli Stati Uniti attraverso il grande schermo, le fiction e i serial televisivi, sono ormai entrati nel nostro immaginario collettivo. Tanto che la notte del 31 ottobre si vedono anche nelle nostre vie sciami di ragazzini mascherati aggirarsi tra le case pronunciando la famosa frase "dolcetto o scherzetto?". I più grandi, invece, quella stessa notte, si ritrovano a migliaia nei molti locali pubblici e discoteche che festeggiano Halloween travestiti da scheletri e portando all'eccesso il gusto dell'orrido, ironizzando così sulle paure fino alle prime luci dell'alba.

Ma parlando con chi di ansie e paure se ne intende veramente, scopriamo che ad agitare i sonni degli adolescenti e degli adulti non sono mostri e vampiri. Ma ben altri problemi. Decisamente più seri e complessi da affrontare.

A far novanta, per gli adolescenti veronesi, è infatti la paura e l'ansia da "prestazione" intesa in primis come scolastica ma anche affettiva e relazionale.

I timori dei giovani veronesi li conosce bene il dottor Dorian Dal Cengio, psicologo e psicoterapeuta del Dipartimento delle Dipendenze dell'Ulss 20 di Verona e coordinatore del team di psicologi che operano nei C.I.C., Centri d'Informazione e Consulenza, presenti in tutti gli Istituti superiori di città e Provincia. Sono 26 i C.I.C. che fanno capo al territorio dell'Ulss 20 e durante lo scorso anno scolastico, i 15 psicologi che si alternano a questi sportelli d'ascolto scolastici hanno seguito 976 ragazzi ed effettuato con loro 2.128 consulenze. Oltre agli studenti, il team di professionisti ha visto in consulenza 109 genitori e 166 tra insegnanti e personale non docente, per un totale complessivo di 2.646 colloqui.

Quello del dottor Dal Cengio è insomma un osservatorio quanto più privilegiato e qualificato per guidarci nel nostro viaggio conoscitivo dentro le paure degli adolescenti veronesi. Ma anche degli adulti e delle cosiddette "paure sociali".

"Sono sempre più numerosi i ragazzi dai 14 ai 19 anni, e quindi durante la delicata età dell'adolescenza, che soffrono di ansia e insicurezza, soprattutto in ambito scolastico", spiega Dal Cengio. Dati alla mano, infatti, tra i problemi rilevati nei giovani che si sono rivolti agli sportelli C.I.C., il 20 per cento riguarda ansia e insicurezza diffusa, il 14,2 la sfera scolastica, che crea paure sia dal punto di vista relazionale e del comportamento sia, e soprattutto, in quello del rendimento. Un'altra fetta considerevole di giovani, il 16,5 per cento, lamenta invece problemi in famiglia, sia relazionali con i genitori che legati al difficile rapporto tra genitori stessi in seguito a separazioni o divorzi. Per il 14 per cento, ancora, lo spauracchio è nella sfera affettiva, per i primi amori e ancor più nelle amicizie.

Diffuse, ma fortunatamente in percentuale decisamente minore, vere e proprie patologie psicologiche e comportamentali quali problemi alimentari, dipendenze e bullismo. "L'adolescenza è da sempre fonte di ansie: si tratta di un momento di transizione e le paure fanno parte del "gioco" ed è imparando ad affrontarle che si cresce. Tuttavia, negli ultimi anni abbiamo notato un'influenza maggiore di ansie e paure in ambito scolastico e più casi di difficoltà relazionale che si manifestano con crisi di panico e di pianto, svenimenti, assenze prolungate da scuola per la paura di affrontare interrogazioni o verifiche", analizza Dal Cengio. "E' come se i giovani oggi fossero meno preparati a reggere situazioni di stress. Del resto, questa situazione è frutto di metodi educativi

Le ansie dei
giovani veronesi
passate al
microscopio.
E una buona
ricetta per
mettere da
parte panico e
insicurezza.

di Ilaria Noro



differenti rispetto al passato e di una società che è molto cambiata nel tempo. I figli unici, soprattutto, considerati dai familiari come "piccoli principi" vengono adorati come tali ed eccessivamente protetti. Inoltre, vengono continuamente caricati di aspettative. Caratteristiche queste che hanno certo lati positivi ma che talvolta non riescono a far sì che i bimbi si costruiscano quel bagaglio di sicurezza utile poi per affrontare esami e prove che la vita gli presenta; a scuola, nello sport, nelle amicizie e nei primi amori".

Ma, come uscire da questi vortici di ansie e paure in cui, durante l'adolescenza, è così facile incappare ma da cui diventa spesso molto difficile evadere?

"Il modo migliore per gestire la paura è metterla letteralmente fuori. Parlare dei propri dubbi, della propria insicurezza è già un ottimo metodo per spostare certi pensieri dalla nostra mente ad un fuori che ha una connotazione razionale questo permette di osservare ciò che ci succede ed ipotizzare strategie difensive più funzionali", spiega Dal Cengio. "Alcuni medici, a volte, utilizzano dei farmaci per placare questi attacchi d'ansia e di panico. Ma pillole o gocce non sono che una scappatoia, utili solo nelle fasi più acute".

In questo processo, un ruolo fondamentale spetta anche ai genitori. "È nei primi tre anni di vita che si costruisce molto della personalità del futuro adulto. Dobbiamo sostenere i figli ma non sostituirli a loro, non giustificarli a priori: affiancarli nelle piccole sfide e prove della quotidianità facendo sentire la nostra presenza senza però sostenerle al posto loro. Ed anche il rapporto scuola/famiglia dovrebbe essere più forte: dare messaggi univoci. La figura dell'insegnante non dovrebbe mai essere sminuita. Cosa che invece

accade sempre più frequentemente", conclude Dal Cengio.

...BRIVIDO FUTURO!

Aver paura non è un prerogativa dei soli bimbi e adolescenti. Al contrario, per quanto cerchiamo di mascherarlo anche agli omoni più grandi e grossi, così come a tutti gli adulti, tremano le ginocchia più spesso di quanto si creda.

Ed in questa società moderna a far drizzare i capelli, dagli over 30 in su, è l'incertezza del futuro. Dalla paura di volare alle fobie più diffuse, molti timori apparentemente inspiegabili mascherano in realtà ansie ben più profonde e radicate.

Diffusa nella società, a 360 gradi, è la paura e l'ansia per il futuro. E un diffuso pessimismo che porta sempre più a fenomeni depressivi. "La società moderna, a molti, sembra sempre più un treno in corsa lanciato all'impazzata senza un guidatore. E questo crea ansie, incertezza per il futuro. Mancano punti solidi di riferimento che possano servire, appunto, da guida", analizza Dal Cengio. "Se togliamo alle persone il senso del futuro cosa rimane? E non è un caso, infatti, che si registri una spiccata crescita del consumo di droghe dagli effetti psicostimolanti o anestetizzanti.

Ma anche in questo caso, una scappatoia c'è. Ed è lo stesso dottore ad indicarcela, senza falsa retorica ma esprimendo un concetto tanto semplice quanto fondamentale a cui tutti dovremmo prestare maggiormente attenzione nella quotidianità. "E' necessario rimettere in gioco la speranza. Non rassegnarsi al "tanto è così" ma a vari livelli cercando di introdurre elementi di positività che alimentino, appunto, la speranza".

KYOS VERONA E IL “PROGETTO SAN VITTORE”: LA FATTORIA SOCIALE

Seguendo passo dopo passo la nascita e la crescita della Fattoria di Corte San Vittore

di Guido Benati



Siamo in primavera inoltrata. Per chi lavora con gli animali e la terra è un momento di grande fermento e di speranza. Per un caso del tutto fortuito due persone che non si conoscevano affatto, iniziano a... frequentarsi e a parlarsi.

Uno possiede un'enorme area agricola perlopiù incolta con al centro una corte bellissima fatta di stalla, scuderia, portici per il ricovero dei mezzi e degli attrezzi, abitazioni per i mezzadri, ma...vuota.

L'altro, che fino a ieri ha sempre fatto un "altro" mestiere, intravede un potenziale utilizzo "agricolo-sociale" di quel luogo.

Entrambi hanno memoria di quando le corti agricole erano popolate di tante persone, i riti agresti del lavoro e della raccolta vissuti con passione e partecipazione, i bambini e i ragazzi a diretto e costante contatto con gli animali piccoli e grandi. Le più belle fiabe e tradizioni dell'epoca nascevano in cortili come questo.

Nasce allora "dal cuore" per entrambi un importante progetto: ricreare in quest'ambiente una nuova "antica Fattoria".

Gli elementi ci sono quasi tutti (terra, acqua, piante, sole, casa) ma il sogno supera di gran lunga ogni "prudente" valutazione.

Quasi sei ettari vengono preparati per un allevamento cavalli: la "Beauty Horse Farm" come ama definirli il proprietario. Al pascolo il cavallo trova la sua felicità naturale, il suo habitat originale.

Quando sarà completato nelle infrastrutture (box, tondino, area maneggio, club-house, paddock) potrà ospitare anche 30 cavalli tra stalloni, castroni, puledri e fattrici. Le passeggiate in libertà, i corsi per imparare, la doma dei puledri per partecipare alle gare di "reining" e un po' di ippoterapia saranno presto realtà.

Il tempo scorre via veloce quando si lavora alacremente per raggiungere un sogno, la fatica e gli imprevisti sono costanti.

Anche il vecchio trattore, fermo da anni, suscita entusiasmo quando riprende il suo inconfondibile borbottio. Al primo taglio completo dell'erba, spuntano vecchi ricordi: un tagliaerba dimenticato e arrugginito, un carro in legno con le stanghe tipiche per i buoi, due vecchie ruote in ferro....

Ad una prima pulizia generale il fienile e la stalla riacquistano dignità e valore: stanno lì a testimoniare la vita contadina negli anni '30 del secolo scorso!

Kyos Verona ha seguito fin dall'inizio questa vicenda agreste e ha deciso di appoggiarne e sostenerne tutti i contenuti e gli sviluppi. Nei prossimi mesi dedicheremo un po' di spazio alle attività, alla vita, agli eventi che si succederanno nella "Fattoria". Vi terremo informati anche degli appuntamenti che andranno a popolare la "famosa" Corte di San Vittore", tutti dedicati alla terra, agli animali, al cibo e alla famiglia.

Seguiteci con passione, ne vale la pena!





Come ogni anno il Premio Masi torna con i suoi riconoscimenti al mondo della cultura del vino. Le categorie premiate sono tre, Civiltà Veneta, Civiltà del Vino e Grosso d'Oro Veneziano. Di seguito ecco i nomi dei cinque premiati nelle tre diverse categorie.

Premio Masi per la Civiltà Veneta: riconoscimento alla presenza, al valore, all'impegno e alle realizzazioni che nei vari campi i veneti di oggi offrono al mondo. Tre i premiati per l'edizione 2010: **Diana Bracco de Silva**, (3) Presidente del colosso farmaceutico e dell'Expo 2015, che sa unire, con autentica sensibilità veneta, capacità manageriale e attenzione alla cultura sociale.

Mario Brunello, (4) ritenuto il più grande violoncellista del mondo.

Francesco Tullio Altan, (5) il vignettista veneto, disincantato autore di satira politica e sensibile interprete del linguaggio dell'infanzia.

Premio Masi per la Civiltà del Vino: conferito in passato a personaggi di spicco dell'enologia, assegnato quest'anno al Metropolita georgiano **Sergi di Nekresi**, (2) interprete dei valori sacrali della vita e del vino e della volontà di apertura della Georgia ai mercati del mondo. La storia georgiana è inseparabile della cultura della vite e del vini e la Georgia stessa è considerata la patria della vite: numerose sono le testimonianze archeologiche che danno l'inizio della sua coltivazione nella cultura caucasica tra a fine del IV e l'inizio del III millennio a.C.

Premio Masi Grosso d'Oro Veneziano: riservato tradizionalmente a personaggi che hanno contribuito a diffondere nel mondo un messaggio di

solidarietà, pace e progresso civile, viene quest'anno consegnato allo scrittore ungherese **Peter Esterhazy** (1). Grande continuatore della grande tradizione della letteratura mitteleuropea, più volte premiato per l'opera "Armonia Caelestis", che narra le vicende, particolari e universali nello stesso tempo, della sua nobile famiglia, sopravvissuta dopo i fasti dell'Impero Austroungarico ai duri anni di regime comunista. (R.F.)

IL COMITATO SELEZIONATORE

Civiltà Veneta
Demetrio Volcic - relatore
Fernando Bandini, Gabriella Belli, Ulderico Bernardi, Isabella Bossi Fedrigotti, Marzio Breda, Giuseppe brugnoli, Ilvo Diamanti, Massimo Ferro, Stefano Lorenzetto, Pilade Riello, Marco Vigevani, Stefano Zecchi, Alvisè Zorzi.
Civiltà del Vino
Ezio Rivella – relatore
Pietro Antinori, Federico Castellucci, Angelo Gaja, Frank Prial, Jens Prieue, Demetrio Volcic

IL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Isabella Bossi Fedrigotti- Presidente
Demetrio Volcic – Presidente Onorario
Sandro Boscaini – Vicepresidente

Francesco Benedetti, Bruno Boscaini, Giuseppe Brugnoli, Maurizio Marino, Giuseppe Niccolò, Luigi Righetti, Ezio Rivella, Pieralvisè Serego Alighieri

Giovanni Aspes – Revisore

50

CINQUANTA DI QUESTI GIORNI



Quando il grande schermo affronta le disabilità

a cura di Riccardo Ferraresso

“ Il prossimo appuntamento per la proiezione del cortometraggio è fissato per venerdì 15 ottobre alle ore 21.30 presso lo spazio espositivo PIKA di via Salisburgo 10/c, Verona ”

Cinquanta di questi giorni, questo il titolo del cortometraggio scritto e diretto da Matteo Maffesanti e Davide Pachera, i due registi affrontano attraverso tre racconti il tema dell'affettività e sessualità in persone con handicap intellettivo. Il progetto è nato nel 2008 grazie alla collaborazione tra Elevator Bunker filmworks ed un gruppo di ricerca scientifica con la supervisione del Professor Angelo Lascioli, docente di pedagogia speciale all'Università di Verona. Il cortometraggio presentato ufficialmente lo scorso 10 giugno è stato girato tra Verona e Padova impegnando numerose persone tra cui Alberto Bronzato (Estravagario Teatro di Verona, supervisione casting), Marisa Pasquali (compositrice) ed Elisa Antonelli (cantautrice). Un'opera importante dal punto di vista didattico e artistico realizzata grazie anche al contributo della Regione Veneto e che vede impegnati attori con disabilità al fianco di attori della scena teatrale veronese, combinazione questa che ha generato un'emozionante sequenza narrativa, importante anche l'adesione al progetto di associazioni e cooperative che operano in contesti educativi e riabilitativi a Verona, Padova e Brescia.

CINQUANTA DI QUESTI GIORNI

Quando si festeggia un compleanno, di solito durante il brindisi ci si rivolge al festeggiato e gli si augura "Cento di questi giorni!". E' sottinteso che "Cento" non è solo un numero degli anni che gli si augura di poter ancora vivere.

Il riferimento, per lo più simbolico, è a una vita piena di soddisfazioni e di ogni bene, nel ricordo e nella continuazione di un giorno speciale, quello della nascita. E quando si festeggia il compleanno di una persona con disabilità intellettiva, qual'è lo sguardo con cui si considera il suo futuro? Qual'è il pensiero con cui si ricorda la sua nascita?

"Cinquanta di questi giorni" è una provocazione a riflettere sul fatto che talvolta il nostro modo di pensare alla vita delle persone con disabilità intellettiva è limitato, "dimezzato". Non tanto perchè non si riconosce valore pieno alla vita, al di là dei modi e delle forme con cui essa esiste, quanto perchè non si riescono a vedere, e di conseguenza a cercare, le potenzialità di felicità e di piena realizzazione umana di cui ogni vita – non solo quella di chi non ha una disabilità – è feconda. E così può accadere che non si riesca a pensare che anche chi ha una disabilità intellettiva voglia e possa amare.

halloween... HALLOWEEN...

Come non farlo diventare un incubo ad occhi aperti

a cura di Riccardo Ferraresso in collaborazione con la Polizia Municipale di Verona



• Nell'immagine il clame utilizzato dalla Polizia Municipale di Verona

La notte delle streghe, dei mostri e dei fantasmi, può il più delle volte trasformarsi in un incubo ad occhi aperti. Il Comune di Verona in collaborazione con la Polizia Municipale promuove anche per quest'anno per il secondo anno l'iniziativa "Halloween 2010... perchè non diventi una notte da INCUBO!" lo slogan utilizza uno slang molto giovane e proprio questi ultimi in particolare sono i destinatari del messaggio di prevenzione che si vuole lanciare. L'iniziativa è nata da quando le celebrazioni per la ricorrenza di Halloween sono arrivate anche nel nostro Paese; sulle strade della nostra città si sono verificati, nella nottata tra il 31 ottobre ed il 1 novembre, un numero di incidenti stradali addirittura superiore a quello riscontrato durante la notte di Capodanno; solo lo scorso anno gli incidenti registrati nella notte dalle nostre pattuglie sono stati 9 a fronte di una media giornaliera, distribuita sulle 24 ore, di 7 incidenti. Si è così deciso di intensificare nel 2008 i controlli

durante questa serata sensibile e dal 2009 è partita anche la campagna sopracitata. La Polizia Municipale invita quindi i cittadini, (anche in occasione della festa di Halloween) ad adottare le precauzioni che tutte le volte che ci si mette alla guida si dovrebbero tenere. La stagione fredda, il cambio delle condizioni dell'asfalto e la nebbia aumentano il fattore di rischio (frenate più lunghe ed ostacoli non ben visibili) per questo soprattutto durante questi periodi bisogna prestare maggior attenzione alla guida. L'intento dell'iniziativa non è certo quello di incrementare il numero di patenti ritirate, anzi, l'obiettivo principale è quello di far desistere coloro che non sono in grado di mettersi alla guida. Come ci ricorda la Polizia Municipale di Verona, chi guida ubriaco oltre a correre il rischio di causare incidenti danneggiando se stesso e gli altri deve poi fare i conti con l'iter giudiziario che ne consegue ovvero: processo, ritiro della patente, sequestro/confisca dell'auto ed in seguito costi di assicurazione più elevati e ingenti spese di avvocati.

COSA DICE IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

fino a 0,5 gr/l:

obbligo di TASSO ZERO per neopatentati, giovani fino a 21 anni e conducenti professionali e di mezzi pesanti. 155,00 euro la sanzione minima per questa violazione, raddoppiata in caso di incidente, aumentata di 1/3 se commessa tra le 22,00 e le 07,00.

da 0,5 gr/l a 0,8 gr/l:

Amministrativa da 500,00 a 2.000,00 euro. Sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Aumento da un terzo alla meta' se la violazione e' commessa nella fascia oraria che va dalle 22,00 alle 07,00.

da 0,8 gr/l a 1,5 gr/l:

Ammenda da 800 a 3.200 euro e arresto fino a 6 mesi. Sospensione della patente per un periodo di tempo compreso fra 6 mesi e 1 anno. Aumento da un terzo alla meta' quando il reato e' commesso nella fascia oraria che va dalle 22,00 alle 07,00.

oltre 1,5 gr/l:

Ammenda da 1.500 a 6.000 euro e arresto da 6 mesi ad 1 anno. Sospensione della patente da 1 a 2 anni, ovvero revoca della patente quando il reato è commesso dal conducente di un autobus o di un veicolo di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t. o di complessi di veicoli, ovvero in caso di recidiva nel biennio. Qualora il veicolo con cui e' stato commesso il reato appartenga a persona estranea allo stesso, il periodo di sospensione della patente e' raddoppiato. Aumentoda un terzo alla meta' quando il reato e' commesso nella fascia oraria che va dalle 22,00 alle 07,00.

Per ulteriori informazioni e per seguire le altre iniziative della Polizia Municipale consultate il sito www.comune.verona.it/poliziamunicipale

SPORCO, PAURA DELLO SPORCO, DI ESSERE DIMENTICATI E DEI CLOWN CLOWN

Ecco le fobie più strane esistenti al mondo

a cura di Georgia Passuello

Sono strane, bizzarre e fanno, in certi casi ridere o sorridere: ecco le paure più strane esistenti al mondo. Con il termine fobia si intende un'irrazionale e persistente paura e repulsione di certe situazioni, oggetti, attività o persone. Il sintomo principale di questo disturbo è l'irrefrenabile desiderio di evitare il soggetto che incute timore.

Pur essendo spesso legata, apparentemente, a un oggetto o una situazione concreta, il contenuto psicologico che è alla base della fobia non coincide con quell'oggetto, che svolge semplicemente il ruolo di motivazione occasionale della crisi fobica.

Ecco alcune fobie così bizzarre da sembrare non vere, ma esistono (purtroppo) veramente.

Avete avversione per la polvere e lo sporco? Beh soffrite purtroppo di **acatartofobia**. Siete in un sentiero di montagna e l'idea di incontrare un cervo vi fa impazzire? Avete la **agrizoofobia**.

La paura di guidare qualsiasi mezzo di trasporto (**amaxofobia**) è nulla paragonata alla apprensione di essere dimenticati o ignorati dalle persone (**athazagorafobia**). Se vi dovessero regalare un anello di fidanzamento d'oro massiccio e desiderate scappare a gambe levate, le motivazioni potrebbero essere due: o non amate il vostro partner oppure soffrite di **aurofobia**, la paura appunto dell'oro. Siete sempre stati timidi con le belle donne e non siete mai riusciti a conquistarle? Forse è dovuto alla **callignefobia** o **venustrafobia**, la difficoltà a rapportarsi con donne belle. Non volete mai sedervi quando siete fuori casa, forse avete la **catisofobia** mentre se avete avversione di nuotare con il mare mosso allora è si tratta di **cimofobia**.

E ancora. Paura delle comete (**cometofobia**), avversione, paura del vetro, dei cristalli (**crystallofobia**) e la paura dei clown (**courlofobia**). Certo dopo il film dal libro di Stephen King "It" è difficile pensare che sia bizzarra e non fondata una simile fobia. Eppure i pagliacci dovrebbero essere divertenti, o al più, intenerire. Esiste addirittura la paura dei colori (**chromofobia**) o l'avversione nei confronti dei computer e di lavorare al computer, la cosiddetta **cyberfobia**. Una situazione davvero incredibile se

colpisce chi lavora tutto il giorno in ufficio. Ci sono tante persone che soffrono della paura di prendere decisioni, la **decidofobia** oppure quella relativa agli alberi, la **dendrofobia**. Taluni invece soffrono di **eurofobia** ovvero l'angoscia di sentire le buone notizie ed altri della fobia più grande, la paura di avere paura la **fobofobia**.

La **globofobia**, o avversione nei confronti dei palloncini, colpisce le persone che vedono questi simpatici oggetti colorati e tanto allegri che si comprano ai bambini alle fiere di paese. Fragilissimi, eppure terrificanti per chi soffre di questa fobia. Avete presente i batuffoli di cotone, bianchi o colorati? Ebbene ci sono persone che solo a vederli si terrorizzano. Che sia perché ricordano la fase precedente le punture, altra fobia enormemente diffusa, o per qualche ancestrale associazione con un qualche animale pericoloso? Una risposta precisa e scientifica non c'è a questa strana fobia.

Certamente susciterà ilarità la fobia dei cetriolini, in particolar modo a quelli sottaceto, così verdi e croccanti e gustosi. Strana è anche la **efebofobia** cioè la paura degli adolescenti forse dovuta alla naturale alternanza delle generazioni e presente nelle persone anziane. Particolare anche la fobia dei mobili antichi che si spera non colpisca all'improvviso i collezionisti o i mercanti d'arte. Certo se immaginiamo che come in Harry Potter, uno scrittoio possa tentare di aggredirci, allora sarebbe perfettamente giustificabile. Ma le fobie, da quanto si evince, sono di natura irrazionale e pertanto perché mai la vecchia poltrona di una nostra zia non dovrebbe far paura a qualcuno? Esattamente opposta alla precedente è la **neofobia** la fobia del nuovo, che nasce per via del timore di non riuscire a comprenderlo o padroneggiarlo. Oggi giorno si lega essenzialmente alla tecnologia sul piano pratico, ma può riferirsi in senso lato ad ogni cambiamento di rilievo nella vita di chi soffre di questo timore.

In conclusione di quest'elenco delle fobie bizzarre c'è la **pteronofobia**, relativa alle piume. Molto di più grave, a quanto sembra, della paura del semplice solletico che possono scatenare.





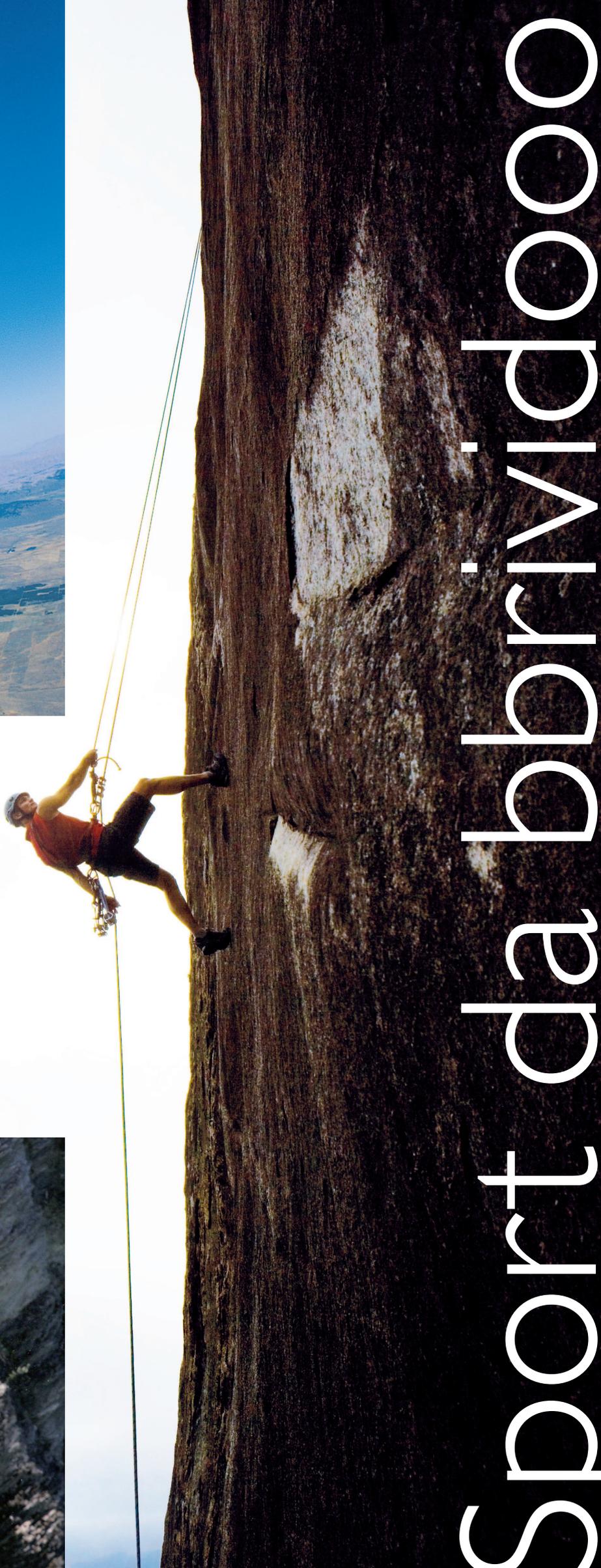
DOVE PRATICARLI

Paracadutismo: Skydive Verona - 045/565332 -
info@paracadutismoverona.it - www.paracadutismoverona.it

Bungee jumping: Ivan Team Vicenza - 0424 558250 -
info@ivanteam.com - www.ivanteam.com

Kitesurf: Xkite Lago di Garda (Vr) -
info@xkite.it - www.xkite.it

Rafting e Downhill: Rafting center Val di Solr (Tn) - 0463/973278 -
info@raftingcenter.it - www.raftingcenter.it



Sport da bbrividdooo

KYOS

v e r o n a

abbonati

tutto l'anno a casa tua il meglio di verona e del suo territorio



CARTOLINA DI ABBONAMENTO da compilare in stampatello

- SI** desidero ricevere a casa per un anno Kyos Verona contribuendo alle spese di spedizione con la cifra di **25,00 Euro**
- Regalo** l'abbonamento a Kyos Verona per un anno contribuendo alle spese di spedizione con la cifra di **25,00 Euro**

I MIEI DATI

Nome Cognome C.A.P.
Indirizzo
Città Provincia
Partita IVA e Codice Fiscale
Indirizzo email

REGALO PER

Nome Cognome C.A.P.
Indirizzo
Città Provincia
Partita IVA o Codice Fiscale
Indirizzo email

- Pago tramite bonifico sul conto corrente postale n. 000094503968 intestato a Printedita Srl - via Francia 7/b, 37024 Negrar (Vr) COD. IBAN IT 66 H 07601 11700 000094503968 c/o Banco Posta - ABI 07601 - CAB 11700 - COD. IBAN IT 66 H 07601 11700 000094503968. E' possibile effettuare il pagamento anche tramite bollettino postale indicando il numero del conto corrente. Inviare tramite fax, email o posta la ricevuta del pagamento effettuato allegando la presente cartolina.

Per informazioni relative ad altre modalità di pagamento dell'abbonamento, contattare la redazione presso PRINTEDITA - Tel 045 810 12
04 - Fax 045 600 05 31 - kyosverona@printedita.com

I dati personali da me forniti saranno utilizzati e trattati da Printedita Srl per la gestione dell'abbonamento o per iniziative di carattere editoriale. I dati personali da me forniti potranno in qualsiasi momento essere cancellati, modificati o aggiornati. Per informazioni o per cancellare i miei dati, scrivendo a Printedita Srl via Francia 7/b 37024 Negrar (Vr).

nuova compagnia teatrale
enzo rapisarda - L'amico di papà
Teatro San Massimo, Verona

Sabato 2 ottobre, ore 21.00

Commedia comica in tre atti di Eduardo Scarpetta. Protagonisti della storia sono Liborio, padre di famiglia, e Felice, il figlio di un suo vecchio amico.

Per informazioni:
www.enzorapisarda.it

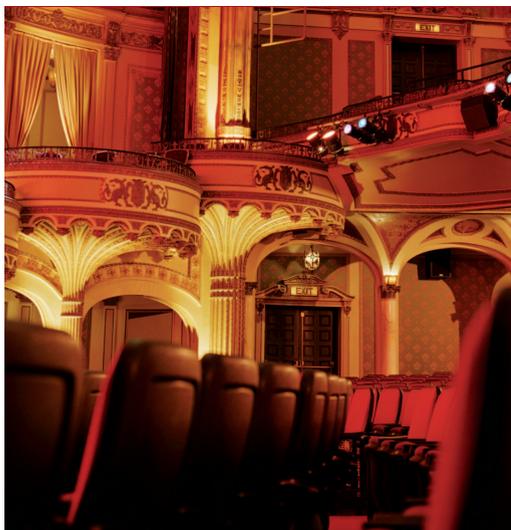


siamo noi i paesi
Spettacolo di Danza e Musica
Teatro di Fumane

4 ottobre, ore 21.00

Uno spettacolo raffinato, elegante, delicato di danza e musica. Il corpo è un mondo, con l'Africa nei piedi, l'India nelle mani, l'Oceano nel bacino e il cielo in uno sguardo

Per informazioni:
Tel.: 045 592709 - www.fondazioneaida.it



nuova compagnia teatrale
enzo rapisarda Tre pecore viziose
Teatro di Povegliano

Venerdì 8 ottobre, ore 21.00

Commedia comica in tre atti di Eduardo Scarpetta. Le tre pecore viziose sono Fortunato, Camillo e Felice: tutti e tre sposati, che a dispetto delle mogli, se la spassano con altrettante giovani donne, alle quali lasciano credere di essere scapoli.

Per informazioni:
www.enzorapisarda.it

rbr dance company
Teatro Salieri, Legnago

Sabato 9 ottobre, ore 10.00

Varietas Delectat Omaggio ad Antonio Salieri prima assoluta Cristiano Fagioli e Cristina Ledri alle coreografie e alla regia Antonio Giarola

Per informazioni:
www.teatrosalieri.it

rassegna sabato a teatro
Ostrega che sbrego- Compagnia
La Barcaccia
Teatro di Fumane, piazza IV Novembre
Fumane

8 e 9 ottobre, ore 21.00

Questa commedia di Arnaldo Fraccaroli, definita una delle opere comiche più efficace dell'intero teatro italiano, racconta una bizzarra storia di paese

Per informazioni:
Tel.: cell. 335 8182712



teatro impiria
Romeo, Giulietta e i motivi dell'amore
Piazza del Municipio, Garda

Domenica 10 ottobre, ore 20.30

La più celebre storia d'amore recitata attraverso la musica dei grandi compositori. Testi di William Shakespeare Musiche di Bellini, Gounod, Berlioz, Tchaikovsky, Prokofiev e Rota

Per informazioni:
Tel.: 045 8103900 - www.teatroimpiria.net



famiglie a teatro
Processo alle Verdure
Teatro Filippini, Verona

10 ottobre, ore 16,30

I bambini non amano troppo le verdure. Di chi è la colpa? Il Teatro come forma per raccontare l'importanza delle verdure indispensabili per una corretta alimentazione

Per informazioni:
Tel.: 045 592709 - www.fondazioneaida.it

Forza venite gente
Teatro K2 - Casaleone

16 ottobre, ore 21.00

La compagnia amatoriale "Buona la Prima", nasce tra le nebbie settembrine del 2006, dall'incontro di un gruppo di ragazzi e ragazze di Isola della Scala e di Mozzecane, uniti dall'interesse comune per il musical e per questo tipo di spettacoli

Per informazioni:
buonalaprima@hotmail.it

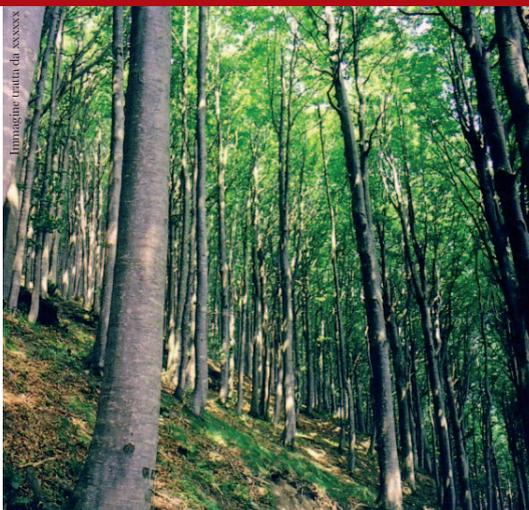


famiglie a teatro
Allegria- Pinocchio
Teatro Filippini, Verona

17 ottobre, ore, 16,30

Suona la campana, a scuola, due bidelli stralunati tentando di fare pulizie, si lasciano avvolgere dalle trame del gioco. Raccontano la storia di un burattino, Pinocchio. Una favola universale messa in scena con tecniche di comicità del teatro d'attore e virtuosismi da mino clown

Per informazioni:
Tel.:045 592709 www.fondazioneaida.it



a teatro nel bosco magico
Museo del Giocattolo, Via Donati Verona

Domenica 17 ottobre ore 15.30

Uno spazio naturale strutturato nel parco, con percorsi ispirati alle fiabe più famose, e percorsi botanici di esplorazione e conoscenza dell'ambiente; dove trascorrere, nel periodo primaverile ed estivo, momenti di divertimento, di creatività e arricchimento a contatto con la natura

Per informazioni:
Tel.: 045 8309066



atto terzo
Finisce per A - Soliloquio tra Alfonsina Strada, unica donna al Giro d'Italia, e Gesù
Teatro Filippini, Verona

21 ottobre, ore 21.00

Sport e passione, sport e storia per dire e raccontare con il linguaggio straordinario dei Lady Godiva, un'Italia che fu.

Per informazioni:
Tel.: 045 592709 www.fondazioneaida.it

famiglie a teatro - Fate
Teatro Filippini, Verona

24 ottobre, ore 16,30

Tre fate che vivono nel mondo magico della fantasia, la sera e ascoltano i pensieri e i segreti che sono nell'intimo dei bambini, le fate non li hanno mai incontrati e sono curiosissime. Una delle fate andrà ad incontrarli "davvero". Sarà un incontro meraviglioso dove nasceranno emozioni nuove

Per informazioni:
Tel.: 045 592709 www.fondazioneaida.it

rassegna sabato a teatro
Twist ovvero "incastrati"-
Compagnia La trappola
Teatro di Fumane, piazza IV Novembre Fumane

28 ottobre, ore 21,00

Roy Lewis. Uomo d'affari. Sposato. Tre figli. Una doppia vita. E fin qui tutto ok. Possiede un accogliente cottage nella campagna inglese, nel quale trascorre molti fine settimana all'insaputa della moglie che lo crede in "trasferta di lavoro"

Per informazioni:
Tel.: cell. 335 8182712



atto terzo
Jazz e Colori
Teatro Filippini, Verona

28 ottobre, ore 21,00

Maurizio Zanoli e Luca Donini, due talenti veronesi che da anni esportano in Italia e all'estero musica e pittura come espressioni di un'unica arte.

Per informazioni:
Tel.: 045 592709 www.fondazioneaida.it



nuova compagnia teatrale enzo rapisarda - Il medico dei pazzi
Teatro San Massimo, Verona

Sabato 30 ottobre, ore 21.00

Commedia comica in due atti di Eduardo Scarpetta. Ciccillo, nipote dissennato, vive da anni a Napoli alle spalle dello zio Felice Sciosciamocca che sta a Roccasecca

Per informazioni:
www.enzorapisarda.it

famiglie a teatro
I 3 Porcellini
Teatro Filippini, Verona

31 ottobre, ore 16,30

A prima vista potrebbe sembrare la classica storia dei tre porcellini ...se non fosse che il lupo, arrivando prima alla casa si vede uscire ... una vecchia che altri non è che la nonna di Cappuccetto Rosso (che il lupo non ha nessuna intenzione di mangiare!). E i tre porcellini?!

Per informazioni:
Tel.:045 592709 www.fondazioneaida.it

tim 2010: XIV torneo internazionale della musica 2010

Area Expo, Cerea

Fino al 2 ottobre:

Fasi delle semifinali:

Sabato 2 ottobre – Conservatorio di Verona
Domenica 3 ottobre – Chiesa di San Pietro in Monastero

Per informazioni:

Tel.: 045 2428849

www.accademiadiscanto.it



il settembre dell'accademia

Teatro Filarmonico, Verona

Sabato 2 ottobre, ore 20.30

Pietari Inkinen direttore

Severin von Eckardstein pianoforte

P.I. Majkovskij Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore Op. 23

J. Sibelius Sinfonia n. 2 in re maggiore Op. 43

Per informazioni:

Tel.:045 8009108



la divina commedia

Arena di Verona

2 ottobre, ore 21.00

La prima trasposizione musicale e primo kolossal teatrale tratto da "La Divina Commedia" di Dante Alighieri, inizia la sua prossima stagione nella splendida cornice dell'Arena di Verona

Per informazioni:

Tel.: 06 3701360

concerto della festa dell'uva

Bardolino

Venerdì 1° ottobre Chiesa S.S. Nicolò e Severo, ore 21.00

Domenica 3 ottobre piazza Matteotti, ore 21.00

La Filarmonica di Bardolino sarà lieta di allietare le vostre serate durante la tradizionale festa dell'uva, esibendosi in due concerti

Per informazioni:

045 6212586

www.bardolinotop.it

concerto vocale a cura della filarmonica bardolino

Chiesa S.S. Nicolò e Severo, Bardolino

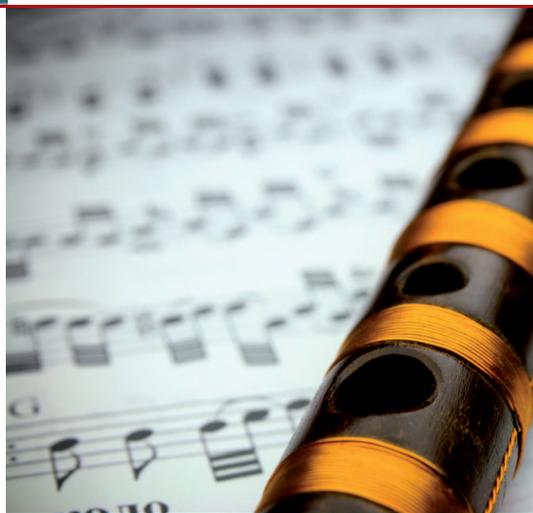
Mercoledì 6 ottobre ore 21.30

Per la stagione 2010 saranno molti i mercoledì dedicati alla musica. Numerose infatti sono le date organizzate per poter trascorrere delle piacevoli serate in compagnia della Filarmonica di Bardolino

Per informazioni:

045 6212586

www.bardolinotop.it



verona contemporanea, in ricordo di Franco Donatoni

Sala Maffeiana, Verona

Mercoledì 6 ottobre, ore 17.00

Nel decennale della scomparsa. Incontro con Enzo Restagno

Per informazioni:

Tel.:045 8005151



concerto lirico

Chiesa S. Stefano, Malcesine

Giovedì 7 ottobre, ore 21.00

Concerto organizzato per una raccolta fondi a favore dell'associazione "Noi per Loro"

Per informazioni:

Tel.:0457400837

www.malcesinepiù.it

amarone in jazz – terza edizione

Arena di Verona

Dal 5 al 12 ottobre

Dopo gli ottimi riscontri di pubblico e di critica riscossi con le prime due edizioni torna il festival Amarone in Jazz per la terza edizione organizzata e promossa da CSM, Consorzio dei Vini della Valpolicella, Abeo e le amministrazioni locali

Per informazioni:

Tel.:045 820 14 35

www.amaroneinjazz.it

video jazz remix

Posta Cafè, Via Casa Zamboni, 20, Arbizzano

9 ottobre ore 21.00

Ingresso gratuito e degustazioni di Amarone, durante la rassegna Amarone in Jazz

Per informazioni:
Tel.: 045 820 14 35



il settembre dell'accademia

Teatro Filarmonico, Verona

Domenica 10 ottobre, ore 20.30

Herbert Blomstedt direttore
Arabella Steinbacher violino
C. M. v. Weber: Ouverture da "Oberon"
W. A. Mozart Concerto per violino e orchestra n. 4 in re maggiore KV 218
J. Brahms Sinfonia n. 1 in do minore Op. 68

Per informazioni:
Tel.:045 8009108



mulheres social

Teatro Filippini, Verona

14 ottobre, ore 21.00

Per la rassegna Attoterzo uno spettacolo con le scatenate Mulheres Social Club. Con: Lourdes Gonzales (voce e chitarra), Patricia De Assis (voce), Ivete Souza (voce), Silvia Baraldi (percussioni), Chiara Bonaveri (percussioni), Debora Gallerani (basso), Cristina Atzori (batteria).

Per informazioni:
Tel.:045 8001471 - www.fondazioneaida.it

verona talent show

Teatro Camploy, Verona

15 ottobre ore 21.00

la Serata finale del Concorso di Canto, Musica, Danza, Recitazione e Cabaret. Ben 15 finalisti si esibiranno in un grande show al Teatro Camploy. Ospiti d'onore la famosa crew hip-hop "Dangerous Game" e Simone Turri. Presenta Roby De Luca. Ingresso gratuito

Per informazioni:
Tel.: 045 8003906 www.GiuliaAdami.com

concerto al teatro filarmonico

Teatro Filarmonico, Verona

15 ottobre, ore 21.00

Gustav MAHLER. Sinfonia n. 2 "Resurrezione" in do minore. per soprano, contralto, coro e orchestra.

Direttore: John Neschling
Soprano: Talia Or
Mezzosoprano: Susanne Kelling

Per informazioni:
www.arena.it



stagione concertistica amici della musica

Chiesa di S. Bernardino, Verona

21 ottobre, ore 21.00

"Vespro della Beata Vergine" di Monteverdi nella chiesa di S. Bernardino, a 400 anni dalla sua prima esecuzione, con l'Orchestra del Conservatorio dell'Aja, diretta da Charles Toet

Per informazioni:
Tel.: 045 913108



concerto de i virtuosi italiani con antonella ruggero

Chiesa di San Fermo, Verona

22 ottobre, ore 21.00

Sacra armonia - Prima del concerto, alle ore 20,00 avremo la possibilità di ascoltare le relazioni di restauro del bellissimo Mausoleo Della Torre, appena terminato.

Per informazioni:
Tel.: :045 8012922

omaggio a ludwig van beethoven

Teatro Filarmonico, Verona

23 e 24 ottobre

Direttore Julian Kovatchev Violino Lilya Donkova - Violoncello Jiri Barta - Pianoforte Hugues Leclere Ludwig Van Beethoven Fidelio, ouverture op. 72 Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 Egmont, ouverture op. 84

Per informazioni:
Tel.:045 8051891

**ricerche preistoriche
sul baldo e la valdadige**
Biblioteca, Caprino Veronese

2 ottobre dalle ore 9 alle ore 13

Il Comune di Caprino Veronese e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici del Veneto presentano il II° Incontro di Studi e Ricerche Archeologiche Il Baldo nell' Antichità, ricerche preistoriche sul Baldo e la Valdadige

Per informazioni:
Tel.: 045 6209908



ciottolando con gusto
Malcesine

2 e 3 ottobre

Malcesine si trasforma in un ristorante itinerante alla ricerca delle soddisfazioni del palato e alla scoperta delle bellezze storico- naturalistiche della zona. La manifestazione prevede 12 tappe e coinvolgerà 22 locali

Per informazioni:
www.ciottolando.com



gara di canoa
Peschiera del Garda

3 ottobre, ore 10.00

Competizione di canoa-maratona lungo il Canale di Mezzo della fortezza e lungo il fiume Mincio, nell'imperdibile scenario del lago di Garda.

Per informazioni:
Tel.: 045 7550727

chocolando...a soave 5^a edizione
Soave

8 e 10 ottobre

Il cioccolato, delizia per grandi e piccini, golosi e non, vi dà appuntamento per un dolce fine settimana nella suggestiva città murata dell'Est Veronese, piccolo gioiello dell'architettura medievale giunto intatto sino ai giorni nostri

Per informazioni:
www.chocolando.it

l'altalena del respiro
Scalette Rubiani, Verona

14 ottobre, ore 17.45

Lettura e interpretazione del libro di Herta Müller a cura di Paola Azzolini al pianoforte Giuliana Corni (Docente Conservatorio di Rovigo) Letture a cura del Circolo dei Lettori di Verona (Sandra Ceriani, Margherita Sciarretta)

Per informazioni:
Tel.: 045 595949

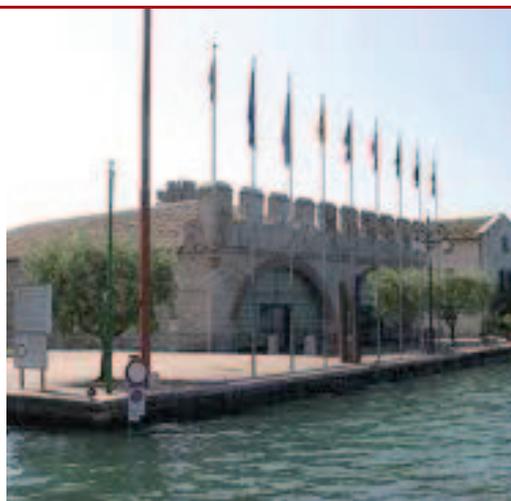


cena con delitto
Castello di Bevilacqua

15 ottobre ore 20.30

Singolare cena durante la quale i commensali verranno coinvolti nell'investigazione di un misterioso omicidio nel suggestivo Castello di Bevilacqua. Su prenotazione costo 49 euro

Per informazioni:
www.castellobevilacqua.com



**prima edizione dell'assise
dell'ospitalità**
Dogana Veneta, Lazise

16 e 17 ottobre

L'appuntamento costituisce un primo importante momento di incontro e di confronto fra le amministrazioni pubbliche regionali, locali, i loro organismi strumentali e gli operatori degli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica di tutta Italia

Per informazioni:
Tel.: 045 8731851

**5^a edizione "piatti e sapori
del lago di garda"**
Loc. Marra, Lazise

16 e 17 ottobre dalle ore 10 alle ore 22

Degustazione prodotti tipici del Lago di Garda con stand gastronomici e musica dal vivo

Per informazioni:
www.comune.lazise.it

autunno d'oro - cura dell'uva

Garda

Fino al 17 ottobre

La città di Garda da il benvenuto alla stagione autunnale con il tradizionale appuntamento de l' "Autunno d'Oro – Cura dell'Uva" per celebrare ed esaltare i colori ed i sapori di questa bellissima stagione.

Per informazioni:
Tel.:045 6208428



artverona

Veronafiere, Verona

Dal 14 fino al 18 ottobre

Manifestazione espositiva e, al tempo stesso, evento culturale tra i maggiori punti di riferimento italiani per il mercato dell'arte moderna e contemporanea

Per informazioni:
www.artverona.it



corso di fumetto

Borgo Rma, Verona

dal 18 ottobre

La 5a Circoscrizione di Verona, in collaborazione con l'Associazione Culturale Cyrano Comics, propone un nuovo corso di fumetto in 12 lezioni di due ore ciascuna a partire dal 18 ottobre 2010. Le lezioni si intendono rivolte a ragazzi e adulti, senza limitazioni geografiche di sorta e non presuppongono conoscenze specifiche

Per informazioni:
www.cyranocomics.com

festa della birra

Piazzale Ex Casa Mercato, Vago di Lavagno

Da giovedì 21 a domenica 24 ottobre, ore 19.00

"Ein Prosit Fest" è la festa della birra ispirata alle più note feste della birra in stile tirolese e bavarese. A completare il quadro, come ogni festa della birra che si rispetti, la cornice musicale: per ogni serata della manifestazione un gruppo musicale. Sul palco salgono gruppi musicali che suonano la miglior musica folk tirolese

Per informazioni:
www.gruppogml.it

premio biennale "emilio salgari"

via Ingelheim, 7 , San Pietro in Cariano

24 ottobre

Torna il Premio Biennale "Emilio Salgari" di Letteratura Avventurosa. Una giuria composta da 5 esperti nazionali qualificati appartenenti al mondo del giornalismo, della letteratura e della cultura sceglie le opere di tre autori italiani, che hanno rivisitato in modo originale l'esperienza letteraria salgariana

Per informazioni:
Tel.: 045 7701920



corso di wedding planner

Via Fermi, Verona

30 ottobre

Il Wedding Planner è colui che progetta, organizza, co-ordina, assiste, supervisiona e realizza ogni singolo aspetto e servizio legato al matrimonio curando inoltre la regia, l'atmosfera e lo svolgimento dell'intero evento indimenticabile

Per informazioni:
Tel.: 045 8082421



festa di halloween

Castello di Bevilacqua

31 ottobre, ore 20.30

Fantasm, streghe e misteri vi aspettano al Castello di Bevilacqua per la notte più spaventosa dell'anno. Oltre alla cena, dal menù come sempre invitante, vi aspettano una zona riservata per il ballo, un'animazione con scenografie da brivido e per finire il suggestivo spettacolo del fuoco, per regalarvi un'emozione davvero infernale. Su prenotazione costo 49 euro

Per informazioni:
www.castellobevilacqua.com

michela marzano

Palasport, Colognola ai Colli

31 ottobre, ore 18.00

Michela Marzano - Docente filosofia morale all'Università di Parigi presenta il libro: Sii bella e stai zitta. L'incontro è previsto all'interno della rassegna Riflessioni d'autore

Per informazioni:
Tel.: 0456159611

domenica allo stadio
Stadio M.Bentegodi - Verona

ChievoVerona - Cagliari
02 ottobre

HellasVerona - Cremonese
03 ottobre

HellasVerona - Alessandria
17 ottobre

ChievoVerona - Cesena
23 ottobre

HellasVerona - Bassano Virtus
31 ottobre

Per informazioni:
www.hellasverona.it - www.chievoverona.it



campionato italiano di volley serie A
PalaOlimpia - Verona

Marmi Lanza Verona - Copra Piacenza
31 ottobre ore 18.00

Per informazioni:
www.bluvolleyverona.it

campionato italiano di basket A2
PalaOlimpia - Verona

Tezenis Verona - Fileni BPA Jesi
09 ottobre ore 21.00

Tezenis Verona - Trenkwald R.Emilia
23 ottobre ore 21.00

Per informazioni:
www.scaligerabasket.it

rugby serie a girone b
Impianti sportivi S.Pietro Incariano

R Club Valpolicella - Modena Rugby Club
03 ottobre ore 15.30

R Club Valpolicella - Rugby Riviera 2010
17 ottobre ore 15.30

Per informazioni:
www.rugbyclubvalpolicella.it



rugby serie a girone a
Impianti sportivi Gavagnin

F&M CUS Verona R - Rugby Brescia SSD
10 ottobre ore 15.30

F&M CUS Verona R - Firenze Rugby 1931
24 ottobre ore 15.30

Per informazioni:
www.rugbyverona.it



gara di canottaggio
Bardolino

domenica 24 ottobre

Storica regata di canottaggio che segna l'ultima tappa della Regata Veneta: parteciperanno team storici lombardi, veneti ed emiliani.

Per informazioni:
www.centronauticobardolino.it

junior bike michelin verona
Piazza Bra

10 ottobre, ore 10.00

Torna dopo due anni la manifestazione gratuita in bicicletta per bambini dai 4 agli 11 anni (nati dal 1999 al 2006 compresi). Casco da ciclismo in regalo, merenda finale offerta da Locker, Eismann e Mc Donald's. Gadgets per chi compie gli anni e per chi porta un bel disegno della sua Junior Bike

Per informazioni:
www.michelin.it/juniorbike

festa della mela

Piazza della Repubblica, Belfiore

Domenica 3 ottobre

Festa per la promozione del prodotto principe della zona, la mela, ma non solo: molti altri prodotti, tra cui una sezione dedicata ai biologici, saranno esposti e presentati presso gli stands gastronomici

Per informazioni:
Tel.: 045 6145020
e-mail: manu2621@libero.it
www.comune.belfiore.vr.it



festa dell'anara

Centro paese, Erbe

Fino al 3 ottobre

Tradizionale e attesa sagra paesana con stands eno-gastronomici ed intrattenimento musicale

Per informazioni:
Tel.: 045 7325005
e-mail: comerbe@tin.it
www.comune.erbe.vr.it

fiera del riso

Isola della Scala

Fino al 10 ottobre

44° edizione del più grande evento nazionale del settore. Il rispetto del passato e la capacità di offrire il cereale più noto al mondo in 100 modi diversi hanno fatto di questa manifestazione l'evento enogastronomico più visitato in Italia

Per informazioni:
Tel.: 045 7300089 - www.fieradelriso.it

festa dei tordi

Fraz. Castion, Costermano

Dal 16 al 17 ottobre

Tradizionale festa popolare dedicata al tipico piatto "polenta e tordi". Durante la manifestazione sono previsti momenti culturali e musicali

Per informazioni:
Tel.: 045 6208113
www.comunecostermano.it



autunno d'oro

Centro a Garda

Fino al 17 ottobre

Serate musicali, concerti, cura dell'uva, mostre-mercato di prodotti tipici, degustazioni, visite guidate

Per informazioni:
Tel.: 045 6208428
e-mail: turismo@comunedigarda.it
www.comunedigarda.it



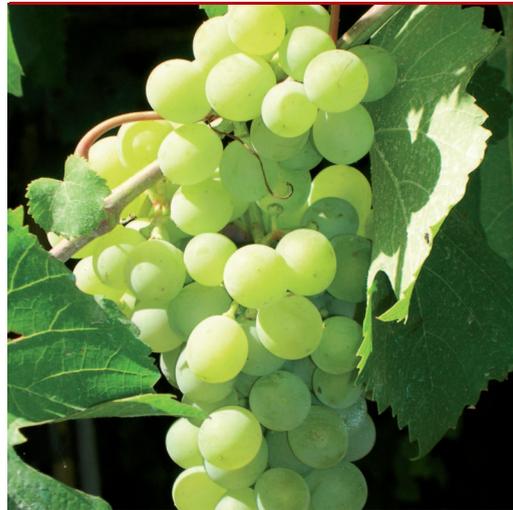
marmomacc

Fiera di Verona

Fino al 2 ottobre

45° edizione della Mostra Internazionale di Pietre, Design e Tecnologie, che si presenta ancora una volta come la manifestazione leader per il sistema marmo sul mercato mondiale

Per informazioni:
Tel.: www.marmomacc.com



81^ festa dell'uva e del vino bardolino

Lungolago, Bardolino

Fino al 4 ottobre, dalle 10.00 alle 24.00

L'ottantunesima edizione della Festa dell'Uva e del Vino Bardolino, che anima l'omonimo comune rivierasco al termine della stagione estiva, è caratterizzata da numerosi appuntamenti e spettacoli

Per informazioni:
Tel. 045 6227954
www.bardolinotop.it

13^ festa dei prodotti di montagna

Piazza Centrale - Loc. Spiazzi, Caprino Veronese

Tradizionale festa folkloristica dedicata alle tradizioni e ai prodotti della montagna, che potranno essere non solo degustati ma anche acquistati presso gli stands espositivi

Per informazioni:
Tel.: 045 6209927
www.comune.caprinoveronese.vr.it

mercato settimanale

Centro storico e lungolago, Bardolino

Tutti i giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Mercato settimanale nel centro di Bardolino

Per informazioni:

Tel.: 045 6213246 info@promobardolino.it

www.promobardolino.it



mercato a km zero

Piazza Scipioni, Bovolone

17 ottobre

Dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Ricco mercato agricolo a km 0, con vendita di prodotti agricoli direttamente dal produttore al consumatore

Per informazioni:

Tel.: 045 8678211 - www.verona.coldiretti.it



mercato a km 0 di campagna amica

Centro storico, Castelnuovo del Garda

Ogni domenica dalle 8.30 alle ore 13.00

Mercato settimanale a "km 0" con stand alimentari di frutta e verdura, vino, pesce, formaggio, ed altro ancora di coltivazione diretta, ogni domenica

Per informazioni:

Tel.: 045 7571258 - proloco@castelnuovodg.it

mercato agricolo a chilometri zero

Piazza centrale, Calmasino

Tutti i sabati dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Vendita diretta, dal produttore al consumatore, di prodotti agricoli provenienti dalla provincia di Verona, senza intermediari, ma con garanzie di standard qualitativi imposti dal Consorzio Veronatura

Per informazioni:

Tel.: 045 6213234 www.comune.bardolino.vr.it

mercatino dell'artigianato artistico

Piazzetta Carlotti, Garda

tutte le domeniche dalle ore 18

Mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato nella caratteristica piazzetta di Villa Carlotti nel centro storico del Paese, ogni domenica sera

Per informazioni:

Tel.: 045 7256589 - info@cerchioaperto.com



mercato settimanale

Centro, San Giovanni Lupatoto

Ogni venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Mercato settimanale con stand alimentari, frutta e verdura, biancheria e abbigliamento, bigiotteria, giocattoli e molto ancora

Per informazioni:

Tel.: www.comune.sangiovanilupatoto.vr.it



mercato settimanale

Centro, Bussolengo

Tutti i giovedì dalle ore 8.30 alle ore 14.00

Ogni giovedì mattina per tutto l'anno, in tutto il centro storico stands alimentari, frutta e verdura, abbigliamento, scarpe, biancheria, bigiotteria, giocattoli e altro ancora

Per informazioni:

045 6769920 www.comune.bussolengo.vr.it

mercato domenicale

Centro, Zevio

Tutte le domeniche dalle 8.00 alle 14.00

Il mercato domenicale di Zevio, testimoniato per la prima volta nel XV secolo ha origini molto antiche, è oggi il più grande mercato settimanale fuori città. 240 banchi disposti lungo le vie del paese, fra Piazza Marconi e la grande Piazza Santa Toscana, espongono ogni genere di prodotto alimentare locale e non solo

Per informazioni:

Tel.: 045 6068411

mercato delle pulci e dell'antiquariato

Via Duomo, Legnago

3 ottobre dalle 8.30 alle 19.00

Le vie del centro di Legnago animate da un vivace mercatino delle pulci e dell'antiquariato: pezzi da collezione, oggetti di ogni tipo e mille curiosità

Per informazioni:

Tel.: 0442 634011 www.comune.legnago.vr.it



mercato settimanale

Palazzolo di Sona, Sona

Tutti i lunedì 08.00 alle ore 13.00

Ogni lunedì mattina per tutto l'anno, in tutto il centro storico stands alimentari, frutta e verdura, abbigliamento, scarpe, biancheria, bigiotteria, giocattoli e altro ancora

Per informazioni:

Tel.: 045 6091211 - www.comune.sona.vr.it



mercato a km 0 di campagna amica

Ex Tiro a Segno, Via Camporosolo, San Bonifacio

Ogni venerdì dalle 17.00 alle ore 19.00

Mercato "a km 0" con stand alimentari di frutta e verdura, vino, pesce, formaggio, ed altro ancora di coltivazione diretta e caratteristica del territorio

Per informazioni:

Tel.: 045 8678210 - www.codiretti.it

mercato dell'antiquariato

P.zza Carlo Alberto, Valeggio sul Mincio

24 ottobre dalle 8.00 alle 18.00

Mobili, argenti, libri antichi e stampe, porcellane, oggettistica da collezione, orologi d'epoca e molte rarità esposte sui banchi degli oltre 100 espositori

Per informazioni:

Tel.: 045 7951880 - tourist@valeggio.com

mercato dell'antiquariato

Corso Vittorio Emanuele, Villafranca

10 ottobre, 9.00 alle 18.00

Un ricco mercato dell'antiquariato nel cuore di Villafranca dalle origini storiche. Già dal XIX° secolo nello storico palazzo Gandini-Bugna-Bottagisio, infatti, venne ospitata per molti anni una vera e propria mostra mercato di grande prestigio

Per informazioni:

Tel.: 045 6339112

commercio@comune.villafranca.vr.it



mercato dell'artigianato

Via Pace, Villafranca di Verona

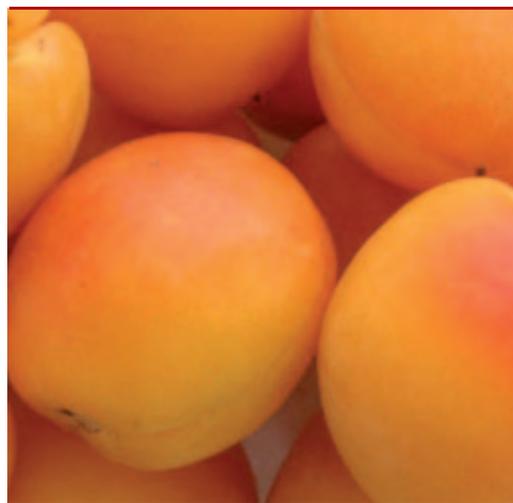
16 ottobre dalle 9.00 alle 18.00

Ricca mostra-mercato dell'artigianato con esposizione di oggetti originali e curiosi: vetri artistici, prodotti in legno, maschere in cartapesta, vasellame in terracotta, oggetti in pietra, merletti e molto altro

Per informazioni:

Tel.: 045 6339112

commercio@comune.villafranca.vr.it



mercato contadino

Piazza Ferdinando di Savoia, Peschiera del Garda

Tutti i giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Mercato settimanale con stand alimentari, frutta e verdura, carne e salumi, pesce, vino, formaggio, miele altro ancora

Per informazioni:

Tel.: 045 6402385 -

www.comune.peschieradelgarda.vr.it

mercato a km 0

Zona centri commerciali, Verona Est, San Marino Buon Albergo

ogni terzo sabato del mese dalle ore 9.00 alle 20.00

Mercato "a km 0" con stand alimentari di frutta e verdura, vino, pesce, formaggio, ed altro ancora di coltivazione diretta e caratteristica del territorio

Per informazioni:

Tel.: 045 8678210 - www.codiretti.it

mostra pittorica di vari artisti

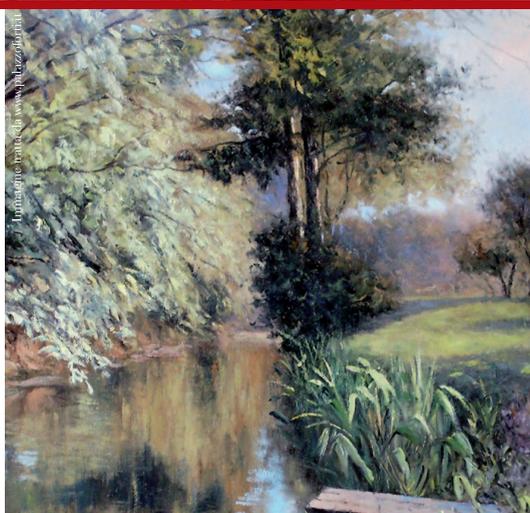
Ex biblioteca in Piazzetta Partenio, Lazise

Fino al 4 novembre

Esposizione delle migliori opere dei giovani pittori veronesi ed italiani

Per informazioni:

Tel.:045 6445130 - www.comune.lazise.vr.it



la terra vivente

Palazzo Forti

Fino al 3 ottobre

"La terra vivente. Il paesaggio nelle collezioni veronesi a Palazzo Forti" è un'ampia e articolata rassegna in cui sono presentati più di 100 lavori pittorici sul tema del paesaggio

Per informazioni:

Tel.: 045 8001903

palazzoforti@comune.verona.it



risonanze

Palazzo Museo Bottagisio,
Villafranca di Verona

Fino all'11 ottobre

Mostra di grafica e pittura dell'artista Enzo Cursaro Fino al 11 ottobre

Per informazioni:

Tel.: 3356388677

mostra pittorica di vari artisti

Ex biblioteca in Piazzetta Partenio, Lazise

Fino al 4 novembre

Esposizione delle migliori opere dei giovani pittori veronesi ed italiani

Per informazioni:

Tel.:045 6445130 - www.comune.lazise.vr.it

profumo di silenzio

Villa Gritti di Villabella, San Bonifacio

Fino al 23 ottobre

Mostra dell' artista Mabe, Marina Bertagnin. Inaugurazione il 3 ottobre 2010 ore 11.00 Fino al al 23 ottobre

Per informazioni:

Tel.:330.739725



nicolò perina

Chiesa di San Fermo, Verona

7 ottobre ore 18.30

La mostra sarà presentata dal Dott. Vittorino Andreoli, da Flavia Rossignoli, curatrice della mostra e insegnante di pittura di Nicolò Perina, dal Prof. Stefano Quaglia, l'artista reciterà anche alcune delle sue poesie

Per informazioni:

Tel.:045 8012922



arte terapia antroposofica

Biblioteca Comunale Sala delle Conferenze,
Villafranca di Verona

8 ottobre

Seminario sull'Arte Terapia Antroposofica dei docenti della Scuola Cinabro di Milano. Docenti: Emanuela Pagura, Silvia Ortelli, Renzo Rastrelli. Tema: sviluppo creativo nell'ambito pedagogico e terapeutico.

Per informazioni:

Tel.:045 840 14 20

solitudini industriali

Galleria Spazio 6, Via S. Maria in Organo,
Verona

Fino al 24 ottobre

Mostra delle opere di Patrizia Lovato Catalogo a cura di Nadia Melotti. Inaugurazione 9 ottobre ore 18,00. Fino al 24 ottobre

Per informazioni:

Tel.: cell.4374578737

piera legnagli: sculture piccole
Etnie galleria, Vicolo Cavalletto 4a, Verona

Fino al 31 dicembre

Piera Legnagli, conosciuta per le grandi sculture e installazioni all'aperto, presenta sculture di piccole dimensioni, inaugurazione 16 ottobre ore 18,30. Fino al 31 dicembre

Per informazioni:
Tel.: 045 592502



ivan tresoldi
Kn Studio San Giovanni in Valle, 19 Verona

Fino al 26 novembre

Chiudete gli occhi ed alzate lo sguardo. Questo il titolo della mostra del giovane artista milanese Ivan Tresoldi al Kn Studio fino al 26 novembre

Per informazioni:
Tel.:045 8949773



mostra del fotografo John McDermott
Fnac, Verona

Fino al 13 ottobre

L'esclusiva catena di negozi Fnac presenta, all'interno del calendario 2010 di mostre fotografiche, una selezione di 30 scatti dell'artista e fotografo americano John McDermott, che rimarrà in esposizione fino al 13 Ottobre

Per informazioni:
Tel.:045 6050601

sogni e realtà
Circolo ufficiali di Castelvecchio, Verona

Fino al 6 ottobre

Mostra "Sogni e realtà" di una collettiva di artisti. Il Circolo Ufficiali di Castelvecchio ospita fino al 6 ottobre "Tra sogno e realtà", una mostra collettiva di artisti della città e provincia di Verona

Per informazioni:
Tel.: cell.349 1815085

italian bodypainting festival
Parco Villa Carrara Bottagisio, Bardolino

Fino a luglio 2011

Concorso nazionale di corpi dipinti, workshop informativi sull'arte di dipingere i corpi e mostre fotografiche.

Per informazioni:
Tel.:0457211000



tracce di gemme
Museo Archeologico al Teatro Romano

Fino al 3 ottobre

L'esposizione presenta la collezione di impronte di gemme greche e romane, costituita da circa 270 esemplari di soggetto molto vario, donati nel 1850 al Comune dal dottor Luigi Albertini, insieme con una raccolta di medaglie

Per informazioni:
Tel.:045 8000360



gino lazzarin
Chiesa di S. Fermo, Verona

Fino al 10 ottobre

Lo Spazioarte Pisanello continua a perseguire gli obiettivi specifici, che si è posto fin dal suo nascere: riavvicinare gli artisti ai temi sacri, soprattutto nei momenti forti dell'anno liturgico, riservare particolare attenzione ai giovani mediante un concorso loro riservato

Per informazioni:
Tel.: 045 8034474 info@fondazionetoniolo.it

romeo e giulietta un sogno sospeso
Sala Birolli, Via Macello 17 - Verona

Fino al 2 ottobre,
dalle ore 11.00 alle ore 20.00

Mostra delle opere dell'artista Enrico Muscetra, pittore e scultore salentino

Per informazioni:
Tel.:045 8077205

Un evento con i giganti della scultura italiana e internazionale

di Erika Prandi

La sala
d'arte
veronese
presenta
un'iniziativa
mai
realizzata
in Italia

Luogo: Galleria d'Arte L'Incontro-
Via IV Novembre 65/g – 045.91.65.68
Dal martedì alla domenica
dalle 16.00 alle 19.30
Ufficio stampa: Ass. Cult. Quinta Parete
349.61.71.250 – www.quintaparete.it



• Leone S. Marco - 2009

Prosegue sino al 21 ottobre la mostra di sculture L'Evento, organizzata da Lavorazione Bronzi d'Arte Ivo Adami, Verter Comunicazione, Galleria d'arte L'Incontro, con la collaborazione dell'Associazione Culturale Quinta Parete di Verona. La mostra, di cui è realizzato un catalogo presentato dal prof. Gianni Gennaro con i testi di Federico Martinelli, è patrocinata da Regione Veneto, Provincia di Verona, di Mantova, di Roma, di Rovigo, di Udine e di Venezia.

Gli artisti chiamati ad esporre sotto il denominatore comune della materia, il bronzo, e dell'artigiano che ne rifinisce le opere, Ivo Adami, sono cinque: e la loro carriera professionale è ormai consolidata anche oltreoceano. Chi non ha mai sentito nominare almeno una volta Giorgio Celiberti, Ernesto Lamagna o Gianmaria Potenza? Nomi importanti nel panorama internazionale della scultura contemporanea, artisti che con il loro estro creativo hanno portato steli, sculture e installazioni dalle più belle sale dei Palazzi Vaticani alle più importanti piazze del mondo, dall'America all'Oriente. Giorgio Celiberti crea opere che sembrano comunicare con un passato ancestrale: è il caso delle Steli e dei Bassorilievi dove aleggia un senso di solitudine, di fisicità in continua ricerca di armonia. Le creazioni di Andrea Jori, spesso monumentali, sono realizzate con vari supporti che richiamano il non-finito: è il senso della vita racchiuso nella sua continua evoluzione. Ernesto Lamagna da modelli in cera o creta nelle sue creazioni rigetta le tensioni e i dolori che lacerano l'uomo.

Leonardo Lucchi ricerca soluzioni di equilibrio delle masse, dell'armonia, della leggerezza mediante l'osservazione diretta della vita. Gianmaria Potenza riesce a creare soluzioni espressive cariche di gioia, frutto della concatenazione di lavoro-gioco-divertimento, senza tensioni e irruenza ma in dialogo costante tra loro. Le loro creazioni non saranno esposte solo nella Galleria di via IV novembre ma occuperanno anche l'ambiente urbano adiacente la galleria, per arrivare direttamente al fruitore instaurando con lui un dialogo diretto.

• Steli in bronzo - 1985



• 1/2 pera n. 4 - 1997



• Primo sole - 2008

Volontariato: largo ai giovani!

La scuola veronese promuove il terzo settore proponendo ai suoi studenti progetti ed attività in collaborazione con le associazioni di città e provincia attive nel sociale

di Ilaria Noro



La scuola è iniziata ormai da qualche settimana e migliaia di giovani veronesi sono tornati, più e meno entusiasticamente, sui banchi di scuola. Molte novità e qualche polemica hanno accompagnato questo inizio d'anno, con il via alle prime novità programmatiche introdotte dalla riforma Gelmini, le proteste dei precari, gli allarmi dei presidi scaligeri degli istituti superiori per le classi troppo affollate.

Ma c'è un'altra novità importante, e decisamente positiva, che coinvolge le scuole del veronese in queste settimane d'ottobre e li accompagnerà per tutto l'anno. Ed è improntata al sociale. Il volontariato veronese, infatti, ha arruolato i giovani studenti come parte integrante del suo operato, coinvolgendoli nelle molte iniziative di cui è protagonista e facendone una parte attiva e importante. Un risultato importante, questo, reso possibile dal Protocollo d'intesa che hanno redatto CSV, Centro Servizio per il Volontariato, e Ufficio Scolastico provinciale, US, firmato ad inizio estate e che in queste settimane d'autunno entrerà nel vivo. Il documento, unico nel suo genere in tutto il Veneto, ha come oggetto la promozione, il coordinamento e il riconoscimento delle attività Scuola e Volontariato che il CSV di Verona potrà svolgere sul territorio della provincia di Verona e che l'Ufficio riconosce, insieme alle oltre 400 associazioni che ne fanno parte, quali partner istituzionali per le iniziative di educazione alla convivenza civile, con particolare riferimento alla promozione del volontariato giovanile.

L'US (ufficio scolastico provinciale) di Verona identifica così per il CSV un ruolo chiave per la costruzione dei percorsi di promozione del volontariato all'interno del sistema scolastico, dalle elementari



all'università. E questa neonata collaborazione si pone come obiettivi principali, tra gli altri, quelli di formare e orientare al valore educativo e di cittadinanza dell'attività di volontariato in particolare studenti, genitori, insegnanti; costituire una rete provinciale scuola e volontariato in cui coinvolgere tutti i soggetti che hanno una funzione strategica per la diffusione della cultura della partecipazione e della solidarietà; sostenere e qualificare le attività rivolte ad un maggiore protagonismo giovanile (orientamento alla costruzione di scelte solidali che abbiano ricadute positive sul percorso individuale degli studenti, sulla comunità scolastica e sulla collettività). Inoltre, la costruzione di reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati e la valorizzazione delle esperienze di sportello scuola e volontariato e altre forme analoghe di integrazione tra scuola e mondo del volontariato, secondo il principio che saranno i giovani stessi a farsi promotori con i propri coetanei delle iniziative solidali che li hanno visti protagonisti nel terzo settore.

“Si tratta di un accordo molto importante e di un'opportunità per tutti i nostri studenti. L'US si impegna quindi a promuovere il coinvolgimento degli Uffici Direzionali Scolastici delle scuole dell'intera provincia nelle iniziative che CSV vorrà intraprendere in collaborazione con gli stessi e alla costruzione di una rete di referenti “Scuola e Volontariato” nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Verona”, spiega il dirigente dell'US Giovanni Pontara.

Primo passo per attuare nel concreto tutti questi nobili, ed utilissimi per l'intera società, obiettivi è quello di istituire il “Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato” per promuovere la cultura della

solidarietà, della legalità, dell'educazione alle relazioni comunitarie solidali nel tempo libero dei giovani e individuare i metodi migliori per farlo e di monitorare costantemente le attività. Il gruppo sarà costituito dai rappresentanti CSV e US di Verona, nominato dal dirigente dell'US di Verona e da un rappresentante designato da CSV, delle Organizzazioni di Volontariato, insegnanti e, ovviamente, studenti.

“Con questo protocollo, il Centro servizio chiude un percorso importante svolto durante gli anni con le singole scuole. Ma la firma di oggi rappresenta anche un rilancio importante per aumentare e sistematizzare queste iniziative, che prevederanno anche dei corsi di sensibilizzazione volti a formare degli studenti che saranno loro stessi promotori del volontariato all'interno dei loro istituti, secondo un calendario completo delle iniziative dedicate ai giovani presentato direttamente dall'US a tutti i distretti scolastici già nei primi giorni di scuola”, spiega la presidente del CSV Elisabetta Bonagiunti.

“Seconda iniziativa già pianificata di questo nuovo viaggio, è il progetto di integrazione tra giovani e volontariato che si concluderà con una serie di eventi pubblici nella settimana dal 2 al 9 maggio 2011 in occasione dell'Anno europeo del volontariato. Molte le iniziative in corso di definizione e 30 le associazioni che hanno già aderito”, aggiunge il direttore del CSV Lucio Garonzi.

“Qualsiasi giovane potrebbe trovare nelle Associazioni di volontariato una risposta al bisogno di stare insieme e di vivere esperienze formative che lo aiutino a crescere interiormente, a ricercare certi valori fondanti e fondamentali nella Vita di ogni essere umano;

il rispetto per la vita, il rispetto per ogni essere umano, la solidarietà, l'amicizia, l'altruismo. Sono questi i valori che, purtroppo, nella nostra società, legata più al consumismo, si stanno ormai perdendo. E sono sicura che i giovani vedano nella solidarietà agita e vissuta un modo arricchente di stare insieme, occasione che li porta a vivere la cittadinanza in un'ottica di sviluppo delle abilità e competenze pro sociali. È pertanto necessario che tutte le Istituzioni in continuità con la famiglia, e nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali ed educativi, aiutino le nuove generazioni a fare un uso costruttivo del tempo libero. Il volontariato con tutte le sue importanti e significative attività è la risposta al bisogno di stare insieme in un modo proficuo e formativo, oltre l'orario scolastico e non solo”, analizza e conclude Annalisa Tiberio, Responsabile Interventi Educativi Ufficio scolastico Territoriale XII di Verona. E prima di chiudere questa finestra sul terzo settore, in attesa di raccontarvi nei prossimi mesi come si svilupperà attivamente sul territorio questa sinergia tra scuola, giovani e volontariato, aggiungiamo ancora una piccola precisazione. La partecipazione dei ragazzi ai progetti realizzati nell'ambito del Protocollo, infatti, potrà inoltre dar luogo a crediti formativi, nell'ambito di quelli individuati dalla singole istituzioni scolastiche ai fini della valutazione relativa all'esame di Stato. Con l'augurio che riesca a spronare anche i giovani meno convinti a mettersi a disposizione del prossimo, nella convinzione che, per citare Manzoni, “si dovrebbe pensare più a far bene che a stare bene: e così si finirebbe anche a star meglio”.

VINCERE LE PAURE

a cura di Riccardo Ferraresso



ALFABETO DELLE PAURE QUOTIDIANE

Umberto Folena

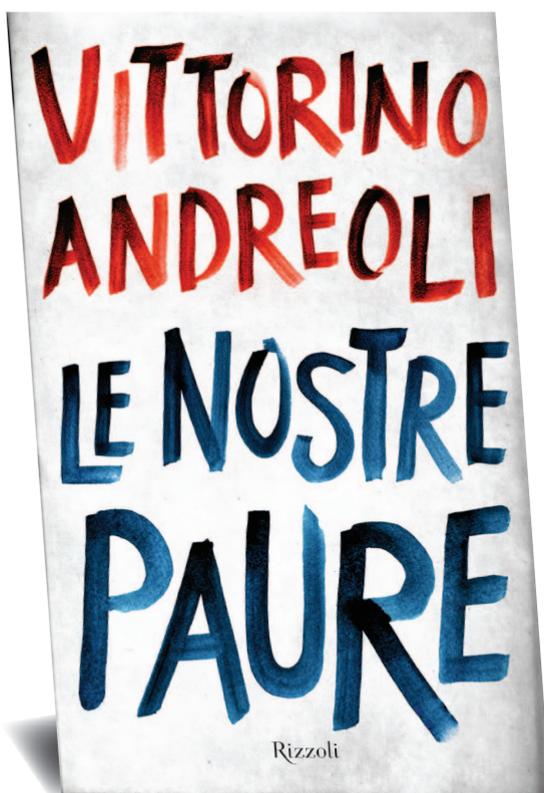
Pagine 104

Ancora Editore

Parola chiave del nostro tempo. Tossina che avvelena la vita di tutti i giorni. La paura. Le paure. Paure che ci portiamo dentro da sempre, come l'abbandono e il dolore. Paure di cui è responsabile la natura, come terremoti e alluvioni, con la complicità decisiva dei comportamenti umani. Uomini che fanno paura perché rubano, violentano, uccidono. Paure motivate, a volte; spesso invece immotivate e alimentate dai mass media.

Pandemie, crisi finanziaria, immigrati, solitudine, bombe...alcuni studi affermano che è la vita quotidiana stessa che ci costringe ad avere sempre qualcosa da temere, come se in fondo ci tornasse utile essere continuamente spaventati. In realtà l'abilità critica è il primo anticorpo per combattere ogni genere di timore.

Siamo abituati a ricevere informazioni, tralasciando il ragionamento sui fatti, in preda solo delle emozioni. Il libro, scritto da un giornalista, è anche riflessione sul proprio mestiere: espone i fatti e aiuta ad analizzarli, perché il suo scopo è offrire chiavi di lettura per saper riconoscere le paure e quindi superarle. Questo non per ignorare la paura, ma per affrontarla. I mostri non esistono solo nelle favole, ma indubbiamente anche nella vita reale. Ma magari non sono sempre così brutti.



LE NOSTRE PAURE

Vittorino Andreoli

Pagine 220

Rizzoli Editore

Viviamo in una società dominata dall'aggressività e dall'ansia che ne deriva. Si teme di non essere all'altezza delle sue richieste nella vita di tutti i giorni, nel lavoro, nel campo affettivo. Tutti pretendono da noi sempre il massimo e allora ecco subentrare il timore di non farcela, di non essere adeguati, di essere inferiori agli altri e questa sensazione di disagio si trasforma ben presto nel più antico dei sentimenti umani: la paura, un malessere che penetra nel più profondo della nostra psiche. Come l'uomo delle caverne aveva paura del fulmine e del tuono, noi abbiamo paura del mondo in cui viviamo, dei superiori, del nostro partner affettivo, dell'"altro" che ci è sconosciuto e che non vogliamo conoscere, di chi è "diverso" da noi... E così finiamo per essere schiacciati e paralizzati dall'angoscia di avere "paura della paura" e resuscitiamo i nostri più antichi fantasmi e demoni che vivono stabilmente in noi senza concederci un attimo di tregua. Perché è il mondo dentro di noi a condizionarci maggiormente. Nel suo nuovo libro, Andreoli ci guida in un viaggio alla scoperta della più grande ossessione del mondo contemporaneo, alla radice di uno dei più gravi disturbi umani. Un viaggio che ci addita però la via per imparare a esorcizzare la paura e a tentare di sconfiggerla.



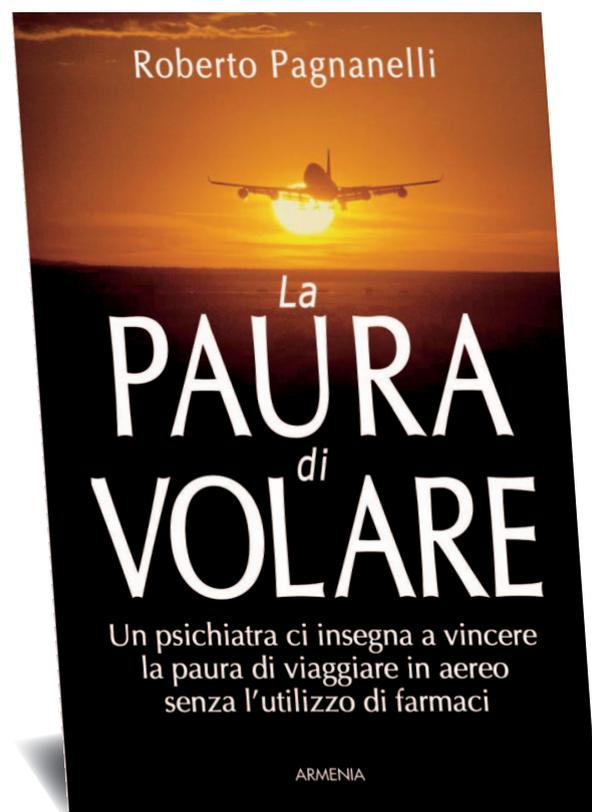
CHI HA PAURA DELLA PAURA

Christophe André

Pagine 352

Tea Editore

Un adulto su due ha delle paure e, secondo le statistiche, oltre il 10 per cento della popolazione soffre di vere e proprie fobie. La paura è un'emozione normale, se controllata e regolata, ed è anche un buon sistema di allarme per consentirci di fronteggiare il pericolo. Ma quando si trasforma in fobia occorre intervenire. Non si sceglie di aver paura, figuriamoci di avere troppa paura. Si può invece scegliere di capirla meglio per predisporre ad agire più efficacemente nei suoi confronti. Attraverso racconti illuminanti, e talvolta sconcertanti, uno dei migliori specialisti francesi di paure e fobie ci porta con sé nei suoi incontri con i pazienti e, alla luce della sua esperienza di medico e di psicoterapeuta, ci spiega come affrontare il problema.



LA PAURA DI VOLARE

Roberto Pagnanelli

Pagine 192

Armenia editore

La paura di volare colpisce in Italia e nel mondo diversi milioni di persone, terrorizzate dall'idea di salire in aereo. Tremori, attacchi di panico, tachicardia, vertigini e voglia di scappare impediscono di giungere a una conclusione: viaggiare in libertà, assaporando il gusto dell'avventura!

L'autore di questo manuale, uno psichiatra esperto di psicoterapia e di medicine naturali, vi porterà alla scoperta dei segreti del volo consentendo al lettore di affrontare in sicurezza tutte le fasi del volo.

Dal momento della partenza alla preparazione del viaggio, dal carattere dell'aviofobico ai test psicologici per comprendere meglio il proprio approccio al volo, dalle terapie naturali, omeopatiche e non, alle tecniche e agli esercizi mentali di psicoterapia, per avere il coraggio di affermare: «Ce l'ho fatta, finalmente sono riuscito a volare!».



SONO COME MI VESTO!

Avete "Paura della critica" ?

di Mercedes Maltés

Nessuno può dire esattamente quando l'uomo cominciò ad avere questa paura, ma è certo che ognuno di noi ne soffre. Siamo inclini a guardare alle opinioni ed ai giudizi di coloro che ci stanno intorno e a condizionare le nostre azioni a causa delle indicazioni che provengono dall'ambiente circostante.

Certi fabbricanti di abiti non hanno perso tempo nel capitalizzare questa paura della critica ed infatti ad ogni stagione la moda degli abiti cambia; ma chi detta la moda ?

I consumatori o i fabbricanti per vendere di più? Entrambi sono condizionati e agiscono sotto l'influenza della paura della critica e quindi sono imprigionati nel loro potere.

NO, sono come mi vesto! Controcorrente e liberatorio il messaggio di risposta che si percepisce osservando i capi di moda presentati nelle passerelle per questo Inverno 2010/11. Iniziativa, immaginazione, individualità. Un nuovo linguaggio.

Una risposta molto incisiva è quella di spingerci sia nel lavoro sia nella vita privata ad essere ancora più forti, più sicuri di se, più consapevoli e autocritici nel quotidiano, generosi e allo stesso tempo più razionali, naturalmente senza esagerare, quanto basta per non perdere quell'incantevole romanticismo che ci rende così speciali e umani!

Mantenere l'equilibrio nella nostra stabilità emotiva, confermare l'auto fiducia, mostrarci per quello che siamo e sentiamo senza avere paura della critica, sconfiggere i pregiudizi per la moda e per lo stile, confermando la propria individuale personalità, sembrano essere alcuni degli obiettivi suggeriti dagli stilisti per questo Inverno 2010/11.

Vi sembrano facili da raggiungere?

Iniziamo con il nostro Look invernale.

Per aiutarvi in questo percorso vediamo le diverse indicazioni proposte dagli astri nascenti del settore, per confermare il pensiero "slogan" di questa lunga stagione.



“VESTITI COME SEI! , Osa senza provocare e sorprende senza scioccare

Sembra proprio che quest'ottobre invaderanno le vetrine e strade cappe, mantelle e tutto ciò che avvolge, racchiude e protegge. I capi spalla, siano essi cappotti o piumini, avranno, i primi i colli morbidi, forme rotondeggianti, lunghezze appena al ginocchio, bordure di pelliccia, martingale bon-ton a gogò, invece i piumini sempre più leggeri, sono poco sportivi nella ricerca della femminilità e ricercati nei dettagli, finiture di pelo, anche colorate ma rigorosamente rasate, astrakan o castorino oltre alle super-effervescenti volpi e mongolia.

Le gonne continueranno a essere protagoniste, in tutte le lunghezze, le indosseremo dal mattino alla sera accompagnati dall'imperante presenza di stivali dalle mille fogge, mille altezze, e mille materiali. Aiuto, aiuto cose scegliere?

Virtuosismi tailoring, l'immane bustier, il boxe che spunta dalla mini? Insomma una "rovistata" nel guardaroba dei maschi sembra a quanto pare necessaria!

Cardigan multi-composti, strati sovrapposti per cappotti con cinture in vita, giacche e gaban da cadetto; invece per chi desidera la comodità, un ritorno al passato con uno spirito musicale un po' rock accompagnato da tessuti leggeri, dal mitico jersey che, unito alla pelle, rivela un forte ma elegante contrasto, leg-

gera e sottile la maglieria oppure spessa e caldissima nei pullover di lana.

Arrivano anche le proposte di moda ispirate dal cinema!

Piumaggi digitali policromi e stampe a metà tra i tatuaggi tribali e gli snodi meccanici, avvolta nei vestiti di seta, realizzati con veli sovrapposti e tagli grafici per una donna Avatar vestita da corazze futuristiche, tagli maschili e curve celate dal ghiaccio. Provocante, innovativa e futuristica questa visione della donna, immaginata così dai nostri stilisti, e proposta come un essere soprannaturale che invaderà l'urbancity molto sicura di sé. Questa immagine di donna virtuale provocherà un po' di soggezione e di paura perciò attenti maschi in ufficio!

Un nuovo viaggio, un nuovo linguaggio dal settore moda che si apprezza con chiarezza nei capi sopra proposti, nuovi materiali, molte nuove fantasie e ibridazioni sia nei colori sia nelle texture con tante innovazioni che offrono la possibilità di spaziare tra la tradizione e l'avanguardia.

Più che mai in questo momento di crisi, il settore della moda con le sue straordinarie risorse ci sorprende e ci fa riflettere. Anche se siamo inclini ad attribuire a questo settore una superficialità all'ora di valutare

o analizzare i problemi della nostra società, quest'anno dobbiamo invece ricrederci, la moda non è solo consumo. E' anche un'opportunità di lavoro per tanti giovani che si affacciano per la prima volta in questo difficile mercato. Grazie a grandi personaggi, osservatori culturali senza nome, che insieme a importanti aziende del settore s'impegnano in sinergia e lottano con molta passione per superare questo momento di recessione. Ci propongono con sfida ed entusiasmo i New Upcoming Designers (quasi tutti italiani), impegnandosi sempre con forza nel promuovere tutte le nuove iniziative, certamente conservando gli standard e le tradizioni Made in Italy che, indiscutibilmente, ci contraddistinguono nel settore moda internazionale.

Potranno piacere o no; quello che siamo sicuri e che le loro innovative ed effervescenti proposte di moda, risultano essere la migliore cura per alimentare la nostra fantasia e creatività un po' assopita in questo periodo, quindi risvegliatevi ragazze! Affermare la propria tendenza moda quest'anno sarà un bel gioco che scoprirà e metterà in risalto la tua vera natura.

Quindi, nessuna paura delle critiche... vestiti come sei e diventa ciò che vuoi!
Arrivederci... Ci vediamo per strada.

TEATRO DEGLI ORRORI

di David Bonato



· Pierpaolo Capovilla
(Teatro degli orrori)

Il gruppo che forse meglio rappresenta la paura in ambito musicale è Il Teatro Degli Orrori. Non tanto per il nome (che sicuramente fa la sua parte) ma soprattutto nei testi che nell'ultimo album "A sangue freddo", il secondo della loro carriera, analizzano i mali del nostro tempo (soprattutto nella politica) con un tono sarcastico, dissacrante, particolarmente ispirato. Ne parliamo con Pierpaolo Capovilla, voce e autore della band.

Possiamo puntare ormai soltanto sull'ironia più amara per difenderci dall'intolleranza? Attaccate un sistema politico per un motivo?

E' un modo di difendersi, ma anche di attaccare. La politica è troppo importante per lasciarla ai politici. Soprattutto in Italia, vista l'inadeguatezza e la sistematica insufficienza del nostro ceto politico. La musica può contribuire quanto meno al mutamento dell'immaginario collettivo. Indubbiamente l'amara ironia e il sarcasmo sono l'espressione di forme di disperazione, però dietro ogni grido di disperazione si cela inevitabilmente un desiderio a volte imperioso di riscatto. Di emancipazione. In tanti non ci riconosciamo più in quello che è diventata la nostra società e la vorremmo diversa.

Perché il nome Teatro degli Orrori. Centra con le vostre esibizioni live?

La performance dal vivo è il mio pane quotidiano, il mio lavoro. Un concerto rock è pur sempre una rappresentazione. Un concerto non si ascolta e basta, si vede. Io credo nella teoria artaudiana del teatro. Una rappresentazione deve essere più vera del vero, più reale del reale. Sul palcoscenico accade un momento della nostra esistenza. Noi non siamo cinque fatue rockstar che si pavoneggiano, noi siamo veri e abbiamo qualcosa da dire. E' la nostra esistenza, la nostra vita che appare e resuscita. Quando sono sul palcoscenico sono finalmente vivo. Lavorare dieci ore al giorno e far qualcosa che non ci riguarda, invece, vuol dire morire lentamente, all'ombra di quell'etica che la sinistra ha voluto chiamare etica del lavoro, dimenticandosi che non c'è soltanto liberazione nel lavoro. C'è anche una liberazione dal lavoro che è ben più importante. C'è bisogno di tempo libero per i nostri affetti, per i nostri interessi, per la cultura, anche per l'ozio.

Quali sono gli orrori che volete combattere?

Noi combattiamo contro questo stato di cose in maniera donchisciottesca, lo facciamo con la poesia perché questo sappiamo fare. Però il contributo di Don Chisciotte è stato grande, e speriamo sia grande anche il nostro.



CRISTEL

La musica vista come terapia contro le paure e le omissioni della vita. Ecco come Cristèl Carrisi affronta i temi che più le stanno a cuore nel secondo album della sua carriera "Il Tempo, il Nulla, l'Amore ed io..." pubblicato dall'etichetta veronese Azzurra Music ed in uscita ad Ottobre anticipato dal singolo "Custodi". Il disco comprende nove brani originali scritti di suo pugno sia in italiano che in inglese. «Le canzoni dell'album "Il Tempo, il Nulla, l'Amore ed io..." sono nate durante l'estate dello scorso anno, di getto - afferma la giovane songwriter - quasi ci fosse un filo conduttore che dalla mia anima estraesse parole e note. Una sorta di terapia che ha fatto luce su alcuni aspetti della mia vita interiore finora irrisolti. Per questo considero questo album il mio vero esordio ufficiale». Un primo disco di Cristèl è uscito nel 2005 ("I promise", Edel): da allora una lunga serie di rinnovamenti, esperienze e studi (è il pianoforte lo strumento prediletto dall'artista) fino ad arrivare alle nuove composizioni, questa volta per la maggior parte in lingua italiana, del nuovo album. L'artista, figlia d'arte di Al Bano Carrisi e Romina Power, approfondisce le tematiche dell'Amore attraverso la funzione terapeutica della scrittura in un concept dove il "tempo" subentra con una funzione lenitrice curando il "nulla" creato dalla persona al proprio fianco.

Un pop raffinato quello di Cristèl, avvalsi della produzione artistica di Alterisio Paoletti, con la partecipazione di noti musicisti come Adriano Pratesi alle chitarre e finalizzato a Londra presso lo studio Metropolis. Un album dove, oltre al singolo "Custodi" (con un chiaro messaggio ecologico), spiccano i brani "Io", "Il Buio" e "Non ci sono più angeli in Paradiso". "Due giorni prima di dicembre" è dedicata alla sorella Ylenia prematuramente scomparsa nel 1994.

www.cristelmusic.it



TRACKLIST

1. Cieli Rosa.
2. Nothing.
3. Custodi.
- 4.4. Io.
5. Ho Bisogno di Te.
- 6.6. Il Buio.
- 7.7. Due Giorni Prima di Dicembre.
8. Non Ci Sono Più Angeli Nel Paradiso.
9. Roses.

VETROZERO

Ci sono artisti che interiorizzano la paura, la personificano per poi esprimerla in canzoni rock al vetriolo. È il caso dei trentini Vetrozero che con il loro primo singolo intitolato "Il Mostro" descrivono a modo loro un'entità che scava nella testa. Un brano fulminante con un testo ricco di frasi ad effetto.

Non è un caso se con questa brano la band ha conquistato la finale dell'Heineken Jammin Contest 2010 arrivando ad esibirsi a Venezia nel giorno di Ben Harper e Skunk Anansie. In realtà la band è da anni al lavoro sul vero e proprio disco d'esordio dopo numerosi EP e demo. Si tratta di un album sofferto di prossima uscita intitolato "Temo solo la malattia", un disco fortemente voluto, pensato nei minimi dettagli, finalmente anticipato dal singolo "Il Mostro". Un brano lancinante, rock al defibrillatore che presenta una band che oltre al riff azzeccato, sembra avere un mondo di contenuti, frasi e slogan che colpiscono l'anima ed il cuore.

Il singolo "Il Mostro" (realizzato con il produttore Fabio de Pretis al Blue Noise Recording Studio a Trento) è su iTunes ed anticipa il debut album previsto per l'inverno. Il videoclip del brano, totalmente girato all'interno di un container, è stato realizzato dal video designer Marco Menestrina ed è un piccolo capolavoro di sperimentazione. www.myspace.com/vetrozero





Le mimetiche al servizio della città: maggior sicurezza o timori?

di Ilaria Noro



A molti il solo vederli trasmette sicurezza. Per altri, invece, l'effetto è decisamente l'opposto: insicurezza e disagio diffuso.

Per questo numero di Kyos, dedicato a paure e timori ma anche ai molti modi per esorcizzarli e riderci su, la rubrica "Che si dice in città" è scesa in piazza. E ha passato la penna direttamente ai veronesi raccogliendone opinioni e riflessioni sul tema della paura, inteso come pubblica sicurezza.

Abbiamo scoperto così che il presidio costante e capillare delle vie e delle piazze del centro storico da parte dei militari, che controllano il territorio dall'alto delle camionette affiancati dai carabinieri, è visto insomma dai veronesi in modo differente.

Il presidio è ormai costante da oltre due anni. E come a Verona i militari sono presenti con le medesime funzioni di controllo del territorio anche in altre città: da Padova a Milano, da Torino a Napoli. Le mimetiche sono uscite dalle caserme anche per presidiare i centri per gli immigrati e gli obiettivi sensibili in tutto il Paese.

L'aspetto più evidente, per i cittadini scaligeri, dell'azione dei militari è però quello del controllo del territorio. E così abbiamo chiesto loro che ne pensano proprio di questo.

In molti si sono detti d'accordo con l'iniziativa mirata anche a mantenere l'ordine pubblico e a disincentivare con la sola presenza episodi di microcriminalità e degrado. Altri invece, per lo più giovani, la pensano diversamente e si dicono se non ostili al provvedimento quantomeno indifferenti, bollandolo come inutile e puramente "di facciata". Altri ancora lo abolirebbero all'istante. E qualche turista, si domanda perplesso di non essere capitato in un Paese protagonista da poco di un colpo di Stato e quindi sotto un regime militare.

"Mi hanno restituito la sicurezza di sentirmi libera e protetta anche quando cammino da sola la sera per le vie del centro o della prima periferia. Un presidio maggiore di forze dell'ordine non può che essere po-



Il presidio dei militari in centro storico e dintorni è visto da molti come una maggior tutela dell'ordine pubblico. Ad altri invece suscita timore ed evoca paure

sitivo. Se un cittadino non ha nulla da nascondere o da temere dalla legge, maggiori controlli sono accolti senza problemi", è il parere di Elisabetta F., 42 anni, impiegata. In linea con le sue dichiarazioni anche quelle di una signora, fermata in corso Porta Borsari all'uscita di un panificio. "Si sentono tante cose tremende oggi, in televisione e sui giornali, soprattutto ai danni di noi anziani che ci sarebbe da aver paura solo a mettere un piede fuori casa", commenta la signora, 73 anni, che preferisce rimanere anonima. "La sola vista di questi ragazzi che hanno scelto di mettersi al nostro servizio, mi riempie il cuore di speranza e mi fa sentire più protetta".

"Non mi suscitano sicurezza nè paura. Semplicemente li ritengo obsoleti e un po' buffi: girano armati di tutto punto ma in realtà non scendono quasi mai dalle camionette se non per fare qualche vasca tra via Mazzini e via Cappello. Non sono favorevole ad uno spiegamento così forte e costante dei militari, soprattutto perché di fatto non sono addestrati a gestire l'ordine pubblico", è il parere invece di Mauro A. i, 30 anni, "Sembra più una trovata propagandistica che una soluzione idonea alla situazione veronese. Forse sarebbe stato più opportuno investire questi soldi dandoli alle forze dell'ordine già addestrate per l'ordine pubblico, come la polizia stradale, continuamente invece soggetta a tagli. Ma io non sono un politico e lascio a loro il compito di giudicare e decidere ciò che è meglio per noi cittadini", aggiunge il sig. Mauro.

"Sono in vacanza con la famiglia e abbiamo fatto tappa a Verona perché mia moglie voleva vedere il celebre Balcone di Romeo e Giulietta", spiega Giuseppe C. che veronese non è ma abita e lavora in una cittadina del meridione, ma la cui voce è altrettanto interessante dato che ci offre un paragone con un'altra città. "Sì, ho notato le pattuglie di militari che presidiano le vie, sia sui mezzi che a piedi e l'ho trovato un po' strano anche se sicuramente positivo. Ne avevo sentito parlare, a suo tempo, dai tg ma vederlo di persona mi ha un po' stupito, sinceramente. Il fatto è che ho sempre considerato queste ricche cittadine del Nord come una sorta di isola felice in quanto a microcriminalità, ordine pubblico e sicurezza. Almeno rispetto alle nostre zone dove i problemi di legalità sono decisamente più diffusi e complessi".

"La sicurezza a mio parere si genera con più forze di polizia e controlli regolari, non con episodiche manovre estemporaneamente decise per portare una parvenza di ordine. La legalità passa dalla quotidianità", spiega invece Luca L., 35 anni, romano d'origine per anni residente a Milano, e ora a Verona. "Anche a Milano ci sono parecchi militari in giro per il centro città e zone periferiche. È un presidio quotidiano ma penso che questa sia un'iniziativa che veramente durerà nel tempo: credo che sia un modo per impiegarli invece di tenerli fermi in caserma, e per tamponare la crisi di bilancio di polizia e carabinieri", aggiunge Luca che conclude ironicamente: "e poi vestiti -naturalmente- da militari mi evocano più il coprifuoco in tempo di guerra. Mi fa sorridere poi vederli passare nelle camionette, a fare una ronda che non spaventa nè dissuade".

Fotografate ciò che vi piace

ennevi

www.ennevifoto.com



Digital foto
ENNEVI
Verona

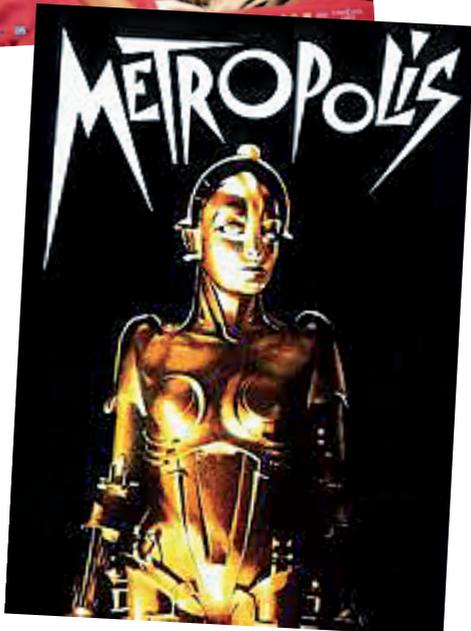


Via XXIV Maggio 12/b 37126 Verona
TEL./FAX 045 8342347
info@ennevifoto.com



FILM E PAURA

di Cristiana Albertini



La paura nasce da dentro, nel buio dell'anima, nell'oscurità delle idee, durante la notte, in mezzo ad un bosco o pigiati tra la folla durante un temporale. Eravamo piccoli, proprio bambini quando una sera, sdraiati sul nostro divano rosso ci siamo ritrovati, mio fratello ed io, soli davanti alla magica televisione, da poco divenuta oggetto interessante della nostra casa. E quella sera fu davvero difficile: il buio era nella stanza e anche nella scatola delle immagini che rimandava scene in bianco e nero accompagnate da una musica inquietante.

Da grande mi capitò di fare una sorta di ricerca per l'università e mi ritrovai a stretto contatto con uno studio su un regista espressionista tedesco, un certo Friedrich Wilhelm Murnau.

Così rividi "Nosferatu, il vampiro", film muto del 1922, ispirato al romanzo Dracula di Bram Stoker e ambientato in un castello nei Carpazi. Scoprii che tutte le pellicole erano state distrutte a causa di diritti d'autore sul romanzo e che Murnau ne aveva salvata una sola, clandestina e sopravvissuta.

L'emozione della visione fu comunque molto forte, qualcosa in me doveva fare i conti con quel film.

Nosferatu è considerato un capolavoro del regista tedesco e uno dei capisaldi del cinema horror ed espressionista tedesco.

La psicoanalisi poi si è impadronita dell'opera di Murnau mettendo in luce simbolismi, metafore, suggestioni dell'inconscio, elaborate in soluzione filmica, le scelte di Murnau rimandano ad un momento storico grave per la vita dell'Europa e per la vita del regista stesso. In un breve viaggio sulla paura, i film rappresentano e giocano un ruolo fondamentale: letteralmente "tirano fuori" immagini, idee, suggestioni appena abbozzate dalla mente e non ancora tradotte. Senza entrare nei meandri del nostro inconscio ma coscienti che l'inconscio lavora in stretto contatto con il reale e, spesso, lo rivela in altre forme, i film muti dei primi anni del '900 traducono in immagini

le ansie, le paure, le depressioni e le angosce della guerra e delle dittature imminenti, mescolandole con le paure classiche dell'intimo umano.

Così non solo Murnau ma anche Wiene con "Il gabinetto del Dottor Calligari" visto sempre per la prima volta con gli occhi di bimba, così come una prima edizione di Frankenstein e di Dr. Jekyll e Mr. Hyde del 1908. (da vedere anche la riedizione del 1994 di Kenneth Branagh). Di altro stile e di altro spessore il "Belfagor" televisivo degli anni 70, efficace e di grande tensione, ripreso dal film di Salomè del 2001.

Un vero susseguirsi di proposte scandisce il genere thriller e, a seguire l'horror che non sempre regge il livello di scavo psicologico e psicanalitico tipico dei film appena accennati. Come non ricordare "Psyco" e la scena della doccia del 1960 e l'inquietante e complesso "Gli Uccelli" del 1963 del grande Alfred Hitchcock, giocato su piani che stanno dentro e fuori le paure ammesse e non concesse.

La paura dell'altro ne "Il mostro di Londra" di Terence Fisher, sempre del 1960 e l'italiano Dario Argento con "Profondo Rosso" del 1975 e, per esempio, "Inferno" del 2007. Un lungo elenco resta a disposizione dello spettatore, che può scegliere tra una riflessione e un viaggio all'interno delle proprie paure e la visione di film che accendono, a volte con precisa e sapiente malizia, baratri di nero terrore e che incitano all'espressione di un disagio sottaciuto.

Allora se i film citati lasciano spazio ad altro, alcuni lo soffocano.

Soprattutto se a vederli sono dei ragazzi oppure, come nel mio caso, bambini che non pongono argini all'immaginario.

Mentre restano alla mente opere come "Il fantasma del palcoscenico", musical diretto da Brian de Palma del 1974, che unisce tematiche antiche (dal "Ritratto di Dorian Gray" al "Faust"), "Il silenzio degli Innocenti" di Damme del 1991, che gioca su trame quasi raffinate anche se terribili, e "Il corvo"-1994- di Alex



excursus delle pellicole paurose degli ultimi novanta anni

Proyas con Brandon Lee, "L'Esorcista" di William Friedkin del 1973 apre uno squarcio davvero inquietante sulle realtà del soprannaturale.

La lotta arcaica tra il bene e il male spesso viene enfatizzata, e la storia traina lo spettatore preferibilmente in una sorta di incubo, se ne viene fuori a caro prezzo, con molta tensione e tanta paura spesso non risolta.

Così i "Nightmare", "Non aprite quel cancello, quella porta, quell'armadio..." 1,2,3, "Zombie" e "Le città dei morti viventi", "La mummia" e i "Demoni" di vario tipo, e il mitico "The Ring" di Gore del 2002, caro agli adolescenti nella notte di Halloween. L'idea, non certo originale, di presenze terrificanti all'interno delle proprie case diventa parte anche di un film girato con pochissimi soldi e che crea il panico nelle sale, se la tematica è interessante è il suo utilizzo che sconvolge.

Gli ultimi film possono diventare sempre più pesanti, arricchiti dalla versione in 3d che aumenta la veridicità della tensione: "The Hole" di Nickhamm del 2001 e il recente "The Hole" 3d di Joe Dante.

Il bene e il male restano alla base della ricerca dell'umano, ne "Il Signore degli anelli" alcune scene non sono meno inquietanti di parte dei film citati, così nella saga dei 6 "Harry Potter" la mente fissa la partita degli scacchi o l'incontro con il basilisco, o la lotta con il licantropo e, non ultimo, il volto terreo e mortale di Voldemort.

Per il numero 7 della saga "Harry Potter e i doni della morte", si presenta una situazione di grande tensione finale con colori marcati, forti e cupi, e un senso di paura che denota tutto lo stile del film.

Aspetto che il regista David Yates ha già sperimentato nel 5° e 6° episodio e che ripropone in modo deciso nell'ultimo. Il 7° Harry Potter uscirà in due parti, la prima il 19 novembre 2010, la seconda il 15 luglio 2011.

E che la paura sia con voi!

LA 67 MOSTRA DEL CINEMA DIVENEZIA

Sabato 11 settembre con la cerimonia di premiazione nella Sala Grande del palazzo del Cinema si è conclusa la 67 Mostra del Cinema di Venezia.

Sono stati assegnati i premi della giuria presieduta dal regista americano Quentin Tarantino, presenti anche Isabella Ragonese, Luca Guadagnino e Gabriele Salvatores.

Il Leone d'Oro per il miglior film è stato dato a "Somewhere" di Sofia Coppola;

il Leone d'Argento per al miglior regia a Alex de la Iglesia per "Balada de Trompeta";

Premio speciale della giuria a "Essential Killing" di Jerzy Skolimowski.

La coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile è andata a Vincent Gallo, interprete nel film "Essential Killing", la coppa Volpi per al miglior interpretazione femminile a Ariane Labed nel film "Attenberg" di Athina Rachel Tsangari.

Il premio Marcello Mastroianni a Mila Kunis nel film "Black Swan" di Darren Arofonosky.

Leone d'Oro alla carriera al regista John Woo.

La sezione Orizzonti, presidente Shirin Neshat, (lungometraggi) ha premiato "Verano da Goliat" di Nicolas Pereda, la sezione Controcampo italiano, presidente Valerio Mastrandrea, ha premiato "Venti sigarette" di Aureliano Amadei.

Qualche fischio parte in sala per la scelta del Leone d'Oro. Sofia Coppola non è estranea ai premi (Vedi "Marie Antoniette" e "Lost in translation").

Somewhere è un bel film, interessante fin dalla prima scena.

Eppure altre opere avrebbero meritato un riconoscimento, compreso qualche film italiano. In Somewhere la storia si ripete: l'attore di Hollywood che trascina la sua vita con soldi e sesso ma senza senso.

La figlia tredicenne (bravissima la giovane attrice), sarà

la chiave di volta della sua vita. Pochi dialoghi e molta riflessione segnano il passo di un salto di qualità del cinema americano. E la macchina da presa insiste sulla noia che diventa palpabile.

Ma anche un altro film americano tocca un tasto simile e forse ne è più convincente: "Barney's Version" di Richard J. Lewis che incanta e seduce fino alla fine, grazie al suo protagonista.

Un film da mettere in calendario.

Anche "Miral" di Julian Schnabel e "Venus noire" di Kechiche, diversi per temi e stile ma stimolanti e interessanti per i loro contenuti. Mentre "Potiche" di Ozon conquista per la leggerezza e la straordinaria interpretazione della Deneuve e di Depardieu.



IDP

ISTITUTO DESIGN PALLADIO VERONA

www.istitutopalladio.it

Istituto Design Palladio Verona la scuola che ti prepara alle professioni della creatività

design della
comunicazione
visiva

design
web/multimedia

design d'interni

Corsi diurni
triennali
post-diploma

Docenti
professionisti
altamente
qualificati

Tirocinio e stage
durante e a fine
triennio

Attestato di
specializzazione
rilasciato dalla
Regione Veneto

via settembrini, 5 - 37123 verona
tel. +39 045 8014580 - fax +39 045 8066850
segreteria@istitutopalladio.it



a cura della Redazione

DOLCETTO E SCHERZETTO?

Halloween dolce ecco le ricette



BISCOTTINI DI HALLOWEEN

Ingredienti

200 g di farina

110 gr di margarina

100 g di zucchero di canna

1 cucchiaino di zenzero in polvere

100 g di melassa

per la glassa di zucchero:

200 g di zucchero a velo

1 bianco d'uovo

succo di limone e poche gocce di colorante alimentare

Accendete il forno a 180 gradi e foderate uno stampo di cm. 20x20 con un foglio di carta oleata. Mescolate in una ciotola tutti gli ingredienti fino a quando si sono bene amalgamati e l'impasto ha assunto un colore omogeneo. Stendete la pasta su una superficie infarinata in una sfoglia spessa circa 1/2 cm e con le apposite formine con disegni tipici di Halloween ritagliate i biscotti. Fate cuocere per 20 minuti fino a quando avranno preso un bel colore dorato e la cucina è invasa da un odore delizioso. Sforate e fate raffreddare.

Preparate la glassa con lo zucchero a velo mescolato con l'albume, poco succo di limone e pochissime gocce del colorante ad uso alimentare da voi prescelto (se usate diversi colori, dividete la glassa per lo stesso numero dei colori scelti). Dovete mescolarla energicamente in modo che sia liscia e brillante. Per ricoprire i biscotti fate scendere un po' di glassa sulla loro superficie e distribuitela uniformemente con una spatola. Ripassatela poi con la spatola leggermente inclinata ed eliminate ogni eccesso dai bordi con un coltello affilato.

Usate infine la vostra fantasia per dare loro una espressione davvero spaventosa.



DOLCE AL CIOCCOLATO DELLA STREGA

Si racconta che, non riuscendo a legare a sé un vampiro con i suoi filtri, una strega sia riuscita a farsi sposare dopo avergli fatto assaggiare questa torta!

Ingredienti per 6 persone

3 uova

80 g di farina

80 g di fecola di patate

150 g di zucchero

100 g di burro

200 g di cioccolato fondente

2 banane

zucchero a velo q.b.

1 bustina di lievito

Sbattete in una terrina le uova con lo zucchero. Aggiungete la farina, la fecola, il lievito ben setacciati e mescolate bene. Tagliate il cioccolato e mettetelo in una casseruola, aggiungete il burro e fate fondere dolcemente a bagnomaria. Sbucciate le banane e tagliatele a rondelle. Versate nella terrina il cioccolato fuso e le banane e mescolate il tutto. Scaldare il forno a 200° C, versare il composto in una grande tortiera foderata con carta forno e fate cuocere per 40 minuti. Lasciate raffreddare la torta poi mettetela sul piatto da portata.

Disegnate su un cartoncino la sagoma di una strega o di una scopa, mettetela sopra la torta e spolverizzatela con lo zucchero a velo. Togliete la sagoma con delicatezza e decorate ulteriormente la torta cingendola con nastri di raso neri ed arancioni (i colori di Halloween) o con un nastro nero e caramelle arancioni.





EMOZIONI D'OTTOBRE

Una passeggiata sul Monte Ongarine

testo e foto di Gianmarco Lazzarin

A pochi passi da Verona, tra gli abitati di Avesa e Quinzano, si erge il Monte Ongarine, altura collinare ricca di emergenze naturali e segni di un'antica presenza antropica, che da secoli ne caratterizza i versanti; sulla sommità si riconosce la grande croce bianca, posta in un sito dal quale si apre una splendida veduta verso il centro di Verona, la Pianura Padana e, verso Ovest, le colline moreniche benacensi.

ITINERARIO:

(2-3 ore / dislivello in salita 300 metri)

Il Monte Ongarine rappresenta lo spartiacque naturale tra le frazioni di Avesa e Quinzano; da entrambe i paesi vi sono diversi sentieri che risalgono i pendii verso la dorsale, dove un'ampia via sterrata risale verso Nord in direzione di Montecchio e l'alta collina. In questo contesto descriviamo un semplice anello che si snoda sul versante orientale del monte, con partenza e arrivo ad Avesa.

Partendo a piedi dai giardini della piazza del paese, si risale verso Nord lungo la strada principale, dove sono presenti alcune corti ristrutturate che hanno mantenuto i caratteri e i segni di una lunga storia. Giunti all'incrocio con Via Monte Ongarine, la si imbecca attraversando il ponte sul progno e, costeggiando le pendici della collina, si attraversano i vigneti e gli uliveti che ricoprono tutto il fondovalle. Alzando lo sguardo verso la sommità del monte si possono osservare alcune cave scavate nella roccia;



· In questa pagina uno scorcio sul Monte Ongarine. Nella pagina affianco due scorci durante il percorso.



da queste opere, chiamate Latomie del Monte Ongarino, si ricavano particolari elementi litici utilizzati come travi o stipiti.

Giunti ad un incrocio, con evidente la simbologia di sentiero CAI, si percorre il tracciato sterrato contraddistinto dai segni che rapidamente prende quota abbandonando le coltivazioni per inoltrarsi tra i boschi collinari prevalentemente caratterizzati dalla presenza di roverelle, carpini e qualche conifera; al termine della salita più impegnativa, prima di giungere sullo spartiacque, si incontra una vasca naturale alimentata in modo non regolare da una piccola sorgente.

Sul lato opposto si apre uno scorcio panoramico verso le Torricelle e le incisioni vallive del Vajo Borago e del Vajo Galina. Il sentiero termina su un'ampia strada sterrata che percorre tutta la dorsale sommitale; svoltando verso Sud, si affiancano alcune pro-

prietà private con ville ed edificati di pregio, godendo sempre di ampie viste verso l'altopiano lessinico e il Monte Baldo.

Terminata la strada, il percorso continua lungo la dorsale seguendo un tracciato progressivamente più stretto, ai lati del quale si possono notare alcune belle fioriture di crocus autunnale; in breve si raggiunge il punto più panoramico del percorso, dove la succitata croce domina la straordinaria vista verso la pianura; l'itinerario prosegue scendendo lungo un ripido tratto che rapidamente riconduce a uno stradello affiancato da colture e residenze signorili.

Giunti al crocevia che condurrebbe a Quinzano, si prosegue per pochi metri svoltando invece a sinistra lungo una stretta mulattiera solcata da alti muri, che scende verso Est in direzione di Avesa; pochi minuti di cammino permettono di ritornare al centro dell'abitato, raggiungendo facilmente i giardini della piazza, nostro punto di partenza.

EMOZIONI IN MOVIMENTO

Associazione senza fini di lucro, con sede in Verona, nata dalla volontà di un gruppo di persone di promuovere l'ambiente ed il territorio congiuntamente allo sviluppo delle attività sportive dilettantistiche. Progetta e cura iniziative e corsi sia sul territorio nazionale sia all'estero. Si avvale di personale qualificato per la conduzione negli itinerari e nei trekking e per la realizzazione di corsi e di attività sportive. Tutte le attività vengono svolte nel rispetto del territorio e dell'ambiente, valorizzandone gli aspetti peculiari e proponendo formule divertenti e piacevoli.

Info line 328 0838130 info@emozioninmovimento.it





PRINTEDITA
 Servizi per la comunicazione
 e la stampa
 Via Francia, 7/b
 Negrar - Verona
 045 810 12 04
www.printedita.com



Istituto Design
 Palladio Verona
 Via Settembrini, 5 (VR)
 045 80 14 580
segreteria@istitutopalladio.it



RADIO VERONA S.r.l.
 Via Della Scienza, 25
 37139 Verona
www.radioverona.it



GORGONIA BEACH
 Marsa Alam - Egitto

www.gorgoniabeach.com
info@gorgoniabeach.it



FALKENSTEINER
 Hotel & Residence
www.falkensteiner.com



ENNEVI
 Via XXIV Maggio, 12/b
 37123 Verona
 045 83 42 347
www.ennevfoto.com



VERONAFIERE
 Ente Autonomo per le Fiere di
 Verona,
 V.le del Lavoro 8,
 Verona
 Tel. 0458298111,
www.veronafiere.it



BUONO
 DEL VALORE DI

€ 120,- con prenotazione a partire da 7 notti
€ 50,- con prenotazione a partire da 3 notti

Il presente buono è valido fino al 27.12.2010 presso tutti i Falkensteiner Hotels & Residences in Austria, Croazia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Il Buono non è valido in combinazione con offerte speciali e Pacchetti. È possibile utilizzare solo un buono a soggiorno e non è previsto l'incasso in contanti. Prenotazione in base alle richieste disponibilità e alle politiche di riempimento di ogni singolo hotel.

Prenotazioni al numero 0472/978108

www.falkensteiner.com



Sommiamo relazioni. Sottraiamo ostacoli. Moltiplichiamo idee. Condividiamo esperienze.

DAL PRIMO ORGANIZZATORE DIRETTO DI FIERE D'ITALIA,
365 GIORNI DI GRANDI EVENTI.

2010

2011

SETTEMBRE

16-20 Abitare il Tempo - Giornate internazionali dell'arredo

29 settembre **Marmomacc** - Mostra internazionale di marmi, pietre, design e tecnologie
2 ottobre

OTTOBRE

12-13 MCM - Mostra convegno internazionale della manutenzione industriale

12-13 SAVE - Mostra convegno internazionale delle soluzioni e applicazioni verticali di automazione, strumentazione, sensori

12-13 Home & Building - Mostra convegno internazionale della domotica & building technologies

12-13 FutureLab - Mostra convegno del laboratorio chimico, analisi, ricerca, controlli

14-18 ArtVerona - Fiera d'arte moderna e contemporanea

NOVEMBRE

4-7 Fieracavalli - International horse festival

18-19 Geo-Oikos - Rassegna espositiva dei progetti territoriali, urbanistici, edilizi e ambientali delle città e del territorio veneto

25-27 Job & Orienta - Scuola, orientamento e formazione del lavoro

26-28 Veronafil - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila

27-28 Elettroexpo - Mostra mercato di elettronica, radiantismo, strumentazione, componentistica informatica

DICEMBRE

3-5 Verona Mineral Show Geo Shop - Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra

3-8 Country Life - Mostra mercato del vivere country

4-5 Esposizione Canina

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

18-21 Ott. Saudi Stone-Tech - Riyadh - International stone and stone technology show

Ottobre Vinitaly Svezia - Stoccolma - Vinitaly in the World

Ottobre Vinitaly U.S. Tour - Vinitaly in the World

Novembre Vinitaly Japan & Korea - Vinitaly in the World

4-6 Nov. Vinitaly Hong Kong - China - Vinitaly in the World

11 Nov. Samoter Tour Serbia - Workshop e business meeting tra aziende italiane e aziende locali del settore dell'edilizia

GENNAIO

21-23 Motorbikeexpo

27-31 Vivi la casa - Evento mostra mercato - Soluzioni d'arredo classiche e moderne. Prodotti e servizi per la casa e gli sposi

FEBBRAIO

4-7 Salone Italiano del Golf - S.I.G.

MARZO

2-6 Samoter - Salone internazionale triennale macchine movimento terra, da cantiere e per l'edilizia

17-20 Legno & Edilizia - Mostra internazionale sull'impiego del legno nell'edilizia

Marzo Elettroexpo - Mostra mercato di elettronica, radiantismo, strumentazione, componentistica informatica

Marzo Model Expo Italy - Fiera del modellismo

APRILE

7-11 Vinitaly - Salone internazionale del vino e dei distillati

7-11 Enolitech - Salone internazionale delle tecniche per la viticoltura, l'enologia e delle tecnologie olivicole ed olearie

7-11 Agrifood Club - Salone dell'alimentare di qualità

7-11 Sol - Salone internazionale dell'olio d'oliva vergine ed extravergine

MAGGIO

4-6 Solareexpo - Mostra e convegno internazionale su energie rinnovabili e generazione distribuita

4-6 Greenbuilding - Mostra e convegno internazionale su efficienza energetica e architettura sostenibile

20-22 Verona Mineral Show Geo Business - Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra

20-22 Veronafil - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila

24-26 Pte Expo - Progetto Terza Età - Tecnologie, Prodotti e Servizi per la terza età

24-26 Pulire - Mostra Internazionale di macchine, attrezzature, prodotti, sistemi e servizi per la pulizia industriale

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

Gennaio Vinitaly India - New Delhi - Vinitaly in the World

Gennaio Vinitaly Singapore - Vinitaly in the World

25-27 Gen. Stonexpo / Marmomacc Americas

Febbraio Vinitaly U.S. Tour - Vinitaly in the World

23-27 Feb. Job & Orienta / AULA Madrid - Scuola, orientamento, formazione e lavoro

Giugno Vinitaly Russia - Vinitaly in the World

CALENDARIO SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI



printedita
Tecnologia al servizio della comunicazione

fatti trasportare
dal **risparmio**
risparmi fino al 30% dei costi di comunicazione



GRAZIE A
chalco®: dall'idea al "PDF" in 4 mosse!
print on demand: da 1 a 1000 copie... diverse
stampa in remoto: 1.000.000 copie al giorno
comunicazione one-to-one: personalizziamo i tuoi messaggi
free press: l'impaginazione gratuita del futuro
dal progetto creativo alla postalizzazione

Via Francia, 7/B - 37024 Negrar Verona Italy
Tel: 045 810 12 04 - commerciale@printedita.com

www.printedita.com